

# RELAZIONE ANNUALE 2020

## 1. ASPETTI ORGANIZZATIVI

### 1.1 Notizie di carattere generale con particolare riferimento alla riorganizzazione della struttura organizzativa in ottemperanza alle disposizioni sul lavoro in smart-working e gli eventuali costi sostenuti.

#### L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale.

L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale è stata istituita con il D.L.vo 4 agosto 2016, n° 169.

La medesima, come da nota n° 138 del 3/01/2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è operativa dall' inizio dell' anno 2017.

#### Il Presidente.

Con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n° 415 dell' 1/12/2016, il Sig. Rodolfo Giampieri è stato nominato Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data del 2 dicembre 2016.

In considerazione dello stato emergenziale dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 il mandato è stato prorogato ai sensi dell' art. 33 D.L. n. 23/2020, convertito, con modificazioni, nella L. n. 94/2020, a norma del quale in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria *«per gli enti e organismi pubblici di cui all' articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 [...] che, nel periodo dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, sono tenuti al rinnovo degli organi ordinari e straordinari di amministrazione e controllo, i termini di cui all' articolo 3, comma 1, del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444, sono ulteriormente prorogati fino al termine dello stato di emergenza e, comunque, fino alla loro ricomposizione»*.

Con Deliberazione del Comitato di gestione n° 3 del 13 aprile 2017 sono stati determinati gli emolumenti del Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale in attuazione delle disposizioni recate dal D.M. 16 dicembre 2016, n° 456 e di cui all' art. 7, comma 2, della legge 28/01/1994, n° 84 e ss.mm.ii..

#### Il Segretariato Generale.

Con Deliberazione del Comitato di gestione n° 2 del 13 aprile 2017, l' Avv. Matteo Paroli, in conformità a quanto previsto dall' art. 10, comma 2, della legge 84/94 e ss.mm.ii., è stato nominato Segretario Generale dell' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centrale, per il quadriennio 13/04/2017 – 12/04/2021.

#### Il Comitato di Gestione.

Il Comitato di Gestione, di cui all' art. 9 della legge 28/01/1994, n° 84 e ss.mm.ii., è stato nominato con Deliberazione Presidenziale n° 35 del 28/03/2017. La composizione originaria è stata modificata con le Deliberazioni Presidenziali n° 50 del 29/03/2018, n° 62 del 20/04/2018, n° 106 del 14/06/2018, n° 164 del 05/09/2018, n° 193 del 23/10/2018, n° 164 del 23/09/2019 e n° 229 del 13/12/2019.

Il Comitato medesimo si è insediato in data 4 aprile 2017 e pertanto resterà in carica per la durata di un quadriennio a decorrere dalla medesima data fino al 3 aprile 2021.

Con Deliberazione del Comitato di gestione n° 4 del 13 aprile 2017 è stato determinato l'importo del Gettone di presenza per i componenti del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale in attuazione delle disposizioni recate dal D.M. 16 dicembre 2016, n° 456 e di cui all'art. 7, comma 2, della legge 84/94 e ss.mm.ii., nella misura lorda di euro 30,00 a seduta.

Nell'anno 2020 il Comitato di gestione si è riunito per n° 8 volte.

#### L'Organismo di partenariato della risorsa mare.

L'Organismo di partenariato della risorsa mare dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, di cui all'art. 11-bis della legge 28/01/1994, n° 84 e ss.mm.ii., è stato istituito con Deliberazione Presidenziale n° 92 del 3/07/2017.

La composizione originaria è stata modificata con le Deliberazioni Presidenziali n° 58 del 9/04/2018, n° 60 del 20/04/2018, n° 194 del 23/10/2018, n° 133 dell'8/07/2019.

Nell'anno 2020 l'Organismo di partenariato risorsa mare si è riunito per n° 4 volte.

#### Gli obiettivi individuati dalla Direttiva del Ministro del 30 luglio 2020, n° 307.

Con la Direttiva ministeriale n° 307 in data 30 luglio 2020 sono stati individuati gli obiettivi finalizzati alla determinazione della parte variabile dell'emolumento dei Presidenti della Autorità di Sistema Portuale per l'anno 2020.

Di seguito le schede riepilogative degli obiettivi assegnati al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale per l'anno 2020, riportanti l'esito finale degli stessi.

N	OBIETTIVO ISTITUZIONALE GENERALE	PRODOTTO	PES O	INDICATORE	RISULTATO	ESITO ADSP MAC
1	Rimodulazione della spesa prevista nel bilancio di previsione 2020 rispetto alle minori entrate a causa degli effetti sul bilancio dell'Ente imposti dall'emergenza sanitaria	Ottimizzazione e del rapporto tra entrate e spesa	35	Rapporto tra il bilancio di previsione e la spesa effettiva	Riduzione di costi di almeno il 10% rispetto alla spesa preventivata.	<b>Raggiunto al 100%. Si allega la documentazione e relativa alla rimodulazione della previsione di spesa per l'anno 2020 come formalizzata all'interno del vigente Regolamento di contabilità (Allegato n. 1-Relazione Direzione Amministrativa)</b>

					<b>a- Div. Bilancio, Contabilità e Patrimonio dell'ADSP MAC).</b>
<b>Peso totale</b>		<b>35</b>			

<b>N .</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>PRODOTTO</b>	<b>PES O</b>	<b>INDICATOR E</b>	<b>RISULTATO</b>	<b>ESITO ADSP MAC</b>
1	Sviluppo dei traffici commerciali e passeggeri nel porto di Ancona	Perfezionamento della procedura relativa all'adozione dell'adeguamento tecnico funzionale per riconversione delle Banchine n° 19 -20 -21 del porto di Ancona da traffici cerealicoli a commerciali / passeggeri	20	SI / NO	Adozione da parte del Comitato di Gestione dell'adeguamento tecnico funzionale	<b>Raggiunto al 100%. Nel corso della riunione del Comitato di Gestione del 29 settembre 2020 è stato adottato l'adeguamento tecnico-funzionale del vigente P.R.P. propedeutico a funzioni portuali connesse a traffici emergenti e in espansione individuati nel traffico RO-RO, RO-PAX e MERCI VARIE ai fini della qualificazione e funzionale delle banchine n. 19, 20 e 21 del porto di</b>

						<b>Ancona (Allegato n. 2- Deliberazion e Presidenziale n. 47 del 29 settembre 2020).</b>
<b>Peso totale</b>			<b>20</b>			

<b>N .</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>PRODOTTO</b>	<b>PESO</b>	<b>INDICATOR E</b>	<b>RISULTATO</b>	<b>ESITO ADSP MAC</b>
2	Aggiudicazion e nuova procedura di gara in ambito comunitario per l'incarico di redazione del Piano regolatore di sistema portuale dell'AdSP del Mar Adriatico Centrale integrato con DPSS e DEAP	Avvio della procedura di gara	20	SI / NO	Aggiudicazion e della gara entro il 31 dicembre 2020	<b>Raggiunto al 100%. Provvediment o di aggiudicazion e del servizio tecnico per la redazione ed il supporto specialistico per l'approvazion e del Piano regolatore di Sistema portuale dell'ADSP MAC del 21 dicembre 2020 (Allegato n. 3 - Deliberazione Presidenziale n. 300 del 21/12/2020).</b>
<b>Peso totale</b>			<b>20</b>			

Con nota prot. n. 5693 del 27 aprile 2021 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato l'esito delle proprie valutazioni finali dei risultati rapportati all'attività complessivamente svolta dal vertice decisionale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale nel corso del 2020, con l'indicazione del punteggio complessivo attribuito pari a 100.

### La Struttura organizzativa.

Al 31 dicembre 2020 la situazione dell'organico dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, oltre alla figura dirigenziale del Segretario Generale, è la seguente:

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero	Personale in aspettativa
DIRIGENTI	4	4(*)	0	1
QUADRI	12	12	0	
IMPIEGATI	40	28	0	
OPERAI	0	0	0	
<b>Totali</b>	<b>56</b>	<b>44</b>	<b>0</b>	

(\*) n° 2 Dirigenti con contratto a tempo determinato (Dirigente Demanio Imprese e Lavoro Portuale e Affari generali- Anticorruzione e Trasparenza- Personale), n° 1 Dirigente in comando e n° 1 Dirigente in aspettativa senza assegni ex art. 6, comma 5, ultimo periodo, Legge n. 84/94 e ss.mm.ii.

In particolare, suddivisione tra le strutture è la seguente:

- Segretario Generale: n° 1 unità
  
- Settore di Staff: Piano regolatore di Sistema Portuale n° 1 unità
  
- Settore di Staff: Sviluppo, promozione, statistiche –  
Comunicazione – Progetti comunitari n° 6 unità
  
- Settore di Staff: Gestione sistemi informatici n° 1 unità
  
- Direzione AA.GG. – Anticorruzione e Trasparenza –  
Personale n° 10 unità

- Direzione Tecnica e Programmazione	n° 12 unità
-Direzione Demanio – Imprese e lavoro portuale	n° 7 unità
-Direzione Amministrativa	n° 19 unità

Con specifico riferimento al personale assunto con contratto a tempo determinato, la situazione alla data del 31/12/2020 è la seguente:

- n° 1 Dirigente responsabile della Direzione AA.GG. Anticorruzione, Trasparenza e Personale;
- n° 1 Dirigente responsabile della Direzione Demanio – Imprese e Lavoro Portuale;
- n° 1 Impiegato amministrativo di 2° livello Addetto alla comunicazione presso il Settore di Staff: Sviluppo, promozione, statistiche – Comunicazione – Progetti comunitari.

Alla data del 31 dicembre 2020 non risultano, inoltre, in servizio presso l’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale personale di Agenzie di lavoro interinale; nel corso dell’anno 2020 sono state utilizzate n° 8 unità.

Inoltre, nel corso del 2020 è cessato dal servizio il seguente personale:

- n° 1 Impiegato amministrativo di concetto 2° livello Settore di Staff: Sviluppo, promozione, statistiche – Comunicazione – Progetti comunitari.

In relazione alle assunzioni avvenute nel corso del 2020 preme rilevare come il settore delle procedure selettive pubbliche sia stato fortemente impattato da interventi normativi e giurisprudenziali collegati alla prevenzione della diffusione del contagio da Covid-19.

Sin dai primi provvedimenti in materia, infatti, il legislatore si è confrontato con la circostanza che lo svolgimento di prove concorsuali potesse costituire una allarmante occasione di contagio. A seguito del primo lockdown in tutto il territorio nazionale, il c.d. decreto Cura Italia (d.l. 17 marzo 2020, n. 18) ed il successivo D.P.C.M. 26 aprile 2020 hanno disposto la sospensione sino al 15 maggio di tutte le procedure concorsuali, ad eccezione dei casi in cui la valutazione dei candidati potesse essere effettuata esclusivamente su base curriculare o in modalità telematica. Dalla metà del mese di maggio, invece, le amministrazioni hanno potuto nuovamente svolgere le prove previste nei bandi, garantendo il rispetto della normativa di prevenzione della trasmissione del virus. La legislazione d’emergenza ha poi previsto in alcuni casi la proroga dei termini per la presentazione delle domande e dettato talora una disciplina particolare.

L’avvento di una seconda ondata di contagi ha reso successivamente necessario disporre una nuova sospensione dei concorsi. In particolare, il D.P.C.M. del 3 dicembre 2020, in vigore sino al 15 gennaio 2021, ha confermato la sospensione, prevedendo alcune eccezioni per le procedure concorsuali indette per il reclutamento del personale delle forze armate, di polizia e vigili del fuoco, del personale medico e sanitario e della protezione civile e gli esami di stato per l’abilitazione alla professione di medico chirurgo.

Nonostante l’impatto dell’emergenza nazionale sulle procedure concorsuali, nel corso dell’anno 2020 il personale è stato il seguente:

- n° 1 Funzionario responsabile Quadro A presso la Divisione Demanio - Imprese e Lavoro portuale;

- n° 1 Funzionario responsabile Quadro A presso la Divisione Bilancio, Contabilità e Patrimonio;
- n° 1 Impiegato tecnico responsabile di 2° livello presso Settore di Staff: Gestione sistemi informatici;
- n° 1 Impiegato tecnico di 4° livello presso la Divisione Security – Safety portuale e servizi all’utenza;
- n° 1 Impiegato amministrativo 4° presso la Divisione Demanio - Imprese e Lavoro portuale;
- n° 1 Impiegato tecnico di 4° livello presso la Divisione Anticorruzione, Trasparenza e Privacy;
- n. 1 Dirigente presso la Direzione Affari Generali- Anticorruzione e Trasparenza- Personale.

La riorganizzazione della struttura organizzativa in ottemperanza alle disposizioni sul lavoro in smart-working e i costi sostenuti.

L’esigenza di promuovere rapidamente all’interno dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centrale le misure volte ad evitare il contagio da “Covid-19”, dovendosi contemperare le necessità di tutela della salute dei cittadini/utenti e cittadini/dipendenti con la garanzia di erogazione dei servizi, è stata fin da subito assicurata con l’adozione di un Ordine di servizio del Segretario Generale rivolto a tutto il personale dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centrale che il 10 marzo 2020 ha adottato le idonee misure di prevenzione e protezione per l’emergenza legata alla diffusione del “Covid-19” facendo ricorso allo strumento del lavoro agile.

La copiosa normativa dettata in materia di prosecuzione della situazione emergenziale legata alla diffusione del “Covid-19”<sup>1</sup> in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili ha successivamente comportato l’adozione in data 29 ottobre 2020 di un apposito Protocollo riguardante la disciplina per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centrale presente Protocollo. Il predetto protocollo ha adottato ulteriori misure organizzative, di prevenzione e protezione adeguate al rischio da esposizione a SARS-CoV-2 nonché ogni altra idonea misura per la tutela della salute del proprio personale e dell’utenza e in particolare ha utilizzato ha aumentato il numero dei lavoratori in smart working.

Conformemente alle normative vigenti in materia e al predetto Protocollo, il 28 ottobre 2020 è stato adottato un ulteriore Ordine di servizio con cui l’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha applicato la misura dello smart working al proprio personale con particolare riguardo per i dipendenti rientranti nell’ambito di applicazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e dei lavoratori con situazioni di fragilità accertate dalle competenti Autorità. Ha inoltre incentivato la differenziazione dell’orario di ingresso del personale, l’utilizzo delle ferie e i congedi retribuiti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva. In attuazione del Decreto del

---

<sup>1</sup> Ex multis delibera del Consiglio dei Ministri 7 ottobre 2020; decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante “Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l’attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020”, e in particolare l’articolo 1, comma 1, che proroga al 31 gennaio 2021 lo stato emergenziale; decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2020, del 18 ottobre del 2020 e del 24 ottobre 2020; il decreto del Ministro per le Pubblica Amministrazione del 19 ottobre 2020; la circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione n.3 del 24 luglio 2020, recante indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni; il Protocollo quadro “Rientro in sicurezza” Ministro per la Pubblica Amministrazione – Organizzazioni sindacali Roma 24 luglio 2020 Protocollo quadro per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici sui luoghi di lavoro in ordine all’emergenza sanitaria da “Covid-19”.

Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 ottobre 2020 lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile ha riguardato ben oltre il 50% del personale attraverso una pianificazione settimanale operata dalle diverse strutture.

Complessivamente per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile a seguito dell'emergenza epidemiologica "Covid-19" la somma impiegata è stata pari a € 6.599,22 per le forniture del materiale tecnico-informatico.

#### L' Organismo indipendente di valutazione.

La nomina nel corso del 2020 dell'Organismo Indipendente di Valutazione (deliberazione presidenziale n° 117 del 9.06.2020) ha consentito l'avvio di un processo di valutazione delle performance e di riconoscimento della premialità per tutto il personale dipendente grazie all'inserimento una componente "terza" per l'appunto indipendente nelle procedure di valutazione del personale in relazione agli obiettivi effettivamente raggiunti. Precedentemente all'interno dell'Autorità il sistema di valutazione era limitato al solo personale dirigenziale attraverso il Nucleo di valutazione e controllo strategico e valutazione dirigenziale, già istituito presso la ex Autorità portuale di Ancona (deliberazione Presidenziale n° 16 del 9/02/2016).

Le principali funzioni dell'Organismo Indipendente di Valutazione hanno riguardato: la comunicazione tempestiva al management generale dell'Ente delle eventuali criticità riscontrate; il supporto tecnico alla definizione degli obiettivi generali dell'Autorità necessari all'elaborazione del Piano della Performance; l'assistenza al management generale nella definizione degli obiettivi dei dirigenti e dei relativi indicatori, la proposta dei correttivi necessari per garantire l'omogeneità nella definizione degli obiettivi e degli indicatori nonché della valutazione finale; il controllo della correttezza dei processi di misurazione e di valutazione, nonché delle modalità di calcolo dei premi di risultato (componente variabile della retribuzione); la predisposizione - ed il loro adeguamento nel tempo - del metodo e degli strumenti per la misurazione dei risultati raggiunti relativamente alla performance organizzativa ed agli obiettivi di tutto il personale dell'AdSP (compreso i dirigenti ed il Segretario generale); la proposizione al Presidente della valutazione annuale di tutto il personale dell'AdSP (compreso i dirigenti ed il Segretario generale); l'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa nazionale in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

#### L'attuazione del Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Nel corso dell'anno 2020 il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza per l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale è stato il Rag. Roberto Bugio, Dirigente AA.GG. – Anticorruzione e Trasparenza – Personale (Deliberazione presidenziale n° 4 del 15 gennaio 2018).

Tenuto conto dell'emergenza sanitaria da Covid-19, il Consiglio dell'Autorità Nazionale anticorruzione nella seduta del 2 dicembre u.s. ha ritenuto opportuno differire al 31 marzo 2021 il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione della Relazione annuale 2020 che i Responsabili per la Prevenzione della corruzione e la trasparenza (RPCT) sono tenuti ad elaborare, ai sensi dell'art. 1, co. 14, della legge 190/2012. Per le stesse motivazioni legate all'emergenza sanitaria e al fine di consentire ai RPCT di svolgere adeguatamente tutte le attività connesse

all'elaborazione dei Piani triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha altresì deliberato di differire alla medesima data (31 marzo 2021) il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione dei Piani Triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023. Conseguentemente, in data 9 marzo 2021 è stata pubblicata sul sito dell'Autorità la Relazione annuale e con Deliberazione Presidenziale n° 79 del 29 marzo 2021 è stato adottato il Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale per il triennio 2021 – 2023.

Nel corso dell'anno 2020, inoltre, è stato messo a disposizione in modalità digitale un corso di aggiornamento per tutto il personale dipendente sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza amministrativa e si è implementato la Sezione Amministrazione Trasparente del sito WEB dell'Autorità.

Si segnala, infine, che al termine del 2020 si sono concluse le procedure relative all'assunzione di n. 2 impiegati amministrativi da impiegare all'interno della Divisione Anticorruzione, Trasparenza e Privacy.

## **1.2. Compilazione della tabella allegata relativa al personale.**

Si allega la tabella relativa al personale opportunamente compilata.

## **2. ATTIVITA' OPERATIVA, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL PORTO.**

### **2.1 Indicazione della data di approvazione del Piano Operativo Triennale vigente e della revisione annuale.**

L'ultimo Piano Operativo Triennale approvato dal Comitato di gestione è riferito alla delibera n° 23 del 27/06/2017.

In considerazione della concomitante scadenza del documento di pianificazione operativa triennale e del mandato del Presidente dell'ADSP Mare Adriatico Centrale, veniva richiesto alla struttura tecnico-operativa di predisporre il nuovo documento di pianificazione da sottoporre al Comitato di gestione.

In data 30 ottobre 2020 la bozza di documento veniva presentata al Comitato di gestione per l'illustrazione preliminare, propedeutica ad una riflessione da parte di tutti i componenti del Comitato. Nella sua relazione, il Segretario generale precisava che la decisione di presentare al Comitato di Gestione, in via preliminare, la bozza del Piano operativo triennale senza procedere alla sua approvazione nasceva da considerazioni di opportunità e di cortesia istituzionale, attesa l'imminente scadenza del mandato presidenziale nel mese di Dicembre 2020, non vincolando così le decisioni dei futuri nuovi vertici. Era altresì ricordato che la presentazione preliminare del documento rappresenta un passaggio necessario, attesa la scadenza nel corrente anno del precedente piano, che consentirà ai componenti del Comitato di Gestione di approfondire i relativi temi e di eventualmente suggerire modifiche, osservazioni ed integrazioni. Precisava infine che tale procedura è stata resa nota al competente Ministero vigilante, fermo restando che, comunque, i nuovi vertici,

come da norma, debbono procedere all'approvazione del Pot entro i novanta giorni dall'insediamento.

Si riporta l'aggiornamento svolto nel 2019.

Rispetto alle principali azioni previste nell'obiettivo SOSTENIBILITA' E VALORIZZAZIONE PATRIMONIO STORICO, i risultati raggiunti sono i seguenti:

- 1) L'individuazione della strategia energetica è stata inserita nella gara per la redazione del Piano regolatore di sistema portuale. Sono in corso le progettazioni relative all'utilizzo del cold ironing per naviglio leggero;
- 2) Qualità dell'aria: nel 2019 è continuato il progetto PIA (Piano inquinamento Ancona), parzialmente cofinanziato per la parte di competenza ADSP dal progetto comunitario NEWBRAIN. Il progetto PIA è stato oggetto di un accordo interistituzionale firmato il 28 dicembre 2018 tra Regione Marche, Comune di Ancona ed Autorità di sistema portuale del mare adriatico centrale. Obiettivo del progetto è la tutela della popolazione dall'inquinamento aerobiologico e da polveri sottili attraverso un'attività di monitoraggio integrata urbana e portuale volta ad analizzare la qualità dell'aria, la correlazione con le patologie respiratorie con particolare riferimento alle reazioni allergiche. Inoltre a dicembre 2019 è stato fatto il punto sulla conclusione del periodo di vigenza dell'Ancona Blue Agreement, con il quale le compagnie traghetto si sono impegnate all'utilizzo di carburanti con minori emissioni durante la sosta in porto e la partenza dallo scalo di Ancona. oltre il 50% del traffico traghetti dello scalo si è svolto con le condizioni proposte dal regime volontario (manutenzione rafforzata degli apparati motore; evitare le soffiature in porto; utilizzo carburante a tenore di zolfo uguale allo 0,1% anche nelle soste inferiori alle 2 ore e in uscita dallo scalo);
- 3) Audit ambientale: ultimata la progettazione degli impianti per il trattamento delle acque meteoriche nel porto storico di Ancona ed attivazione dell'impianto di banchina 25. Svolta la mappatura della rete fognaria del porto per individuare le priorità di intervento;
- 4) Valorizzazione patrimonio storico-culturale dei porti: **Porto di Ancona:** prosegue l'implementazione del progetto ITI Waterfront in cooperazione con il comune di Ancona: in particolare nel corso dell'anno il comune ha concluso l'iter progettuale per la progettazione illuminotecnica del fronte mare. Nell'ambito di programmi di cooperazione europei è in implementazione il progetto REMEMBER per la valorizzazione in chiave turistica del Porto Antico di Ancona. **Porto di Pescara:** nel bando FEAMP regione Abruzzo 2017 (si veda il capitolo 5) la ADSP mare adriatico centrale ha visto finanziato il progetto di manutenzione straordinaria per le banchine nord e sud del porto canale di Pescara. Le prime azioni sono già state implementate, il progetto è in corso.

Rispetto alle principali azioni previste nell'obiettivo SVILUPPO SISTEMI INFORMATICI, le azioni svolte sono state le seguenti:

- 1) L'ADSP sta provvisoriamente proseguendo la gestione del sistema in uso in attesa che si chiarisca la situazione relativa all'implementazione della Direttiva riguardante i PCS portuali;
- 2) Prosegue la sperimentazione operativa del terminal doganale Scalo Marotti, con la collaborazione di Agenzia Dogane e Guardia di finanza. La sperimentazione riguarda un

sistema organizzativo supportato da innovativi strumenti informatici per il controllo del traffico traghetti in imbarco e sbarco dal porto di Ancona e l'utilizzo di un'area esterna alla cinta doganale del porto per l'espletamento delle formalità di import ed export. E' stato implementato circa il 50% delle attività previste dal contratto di cui alla delibera 217 del 30 novembre 2018 per il servizio per la implementazione di un sistema intelligente ed autonomo di tracking & recognition per la messa in sicurezza delle aree doganali e delle arterie viarie ad esse connesse del Porto di Ancona" CUP: J32D18000090005 CIG: 7634020099. Il servizio è affidato ad HYPERION SRL per un importo di Euro 379.311,00 +IVA, come da contratto REP 1411/2018 del 20/12/2018;

- 3)** Sempre con riferimento alla sperimentazione del terminal Scalo Marotti, il 22 luglio 2019 è stato firmato il protocollo di intesa con Agenzia Dogane e Monopoli per la digitalizzazione delle procedure del porto di Ancona, avente in oggetto l'implementazione del progetto TinS per le procedure automatizzate presso lo Scalo Marotti;

Rispetto alle principali azioni previste nell'obiettivo AZIONI DI GOVERNANCE, i risultati raggiunti sono i seguenti:

- 1) Per quanto riguarda gli investimenti per lo sviluppo dei traffici passeggeri, è in corso il procedimento di variante localizzata inerente il banchinamento del fronte esterno del molo Clementino;
- 2) E' stata definita la procedura necessaria alla demolizione degli impianti silos del Molo sud del porto di Ancona, come previsto dal PRP vigente. Sono in corso con la locale Capitaneria di porto le valutazioni necessarie ad individuare le finalità d'uso dei nuovi spazi;
- 3) Con riferimento alla progettazione comunitaria, nel corso del 2018 la ADSP ha avviato le 4 proposte progettuali elaborate in cooperazione con altri Enti in area adriatico-ionica, tra cui quella predisposta come capofila di progetto (Progetto REMEMBER, bando Italia-Croazia). Le attività sono descritte al paragrafo 5.

## **2.2. Aggiornamenti sulla realizzazione delle azioni previste dal documento di pianificazione energetica e ambientale del sistema portuale.**

Il Documento di pianificazione energetica ed ambientale del Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale è stato redatto nel dicembre 2019. Tale documento è da intendersi dinamico poiché soggetto ad aggiornamenti che tengano conto della evoluzione normativa, dello sviluppo strategico nonché della attuazione delle azioni previste nel documento stesso e dei suoi effetti. Pertanto, considerata la finalità pianificatoria, questa Autorità ne ha già programmato un aggiornamento bandendo a luglio 2020 il primo aggiornamento del DEASP unitamente alla Redazione e supporto tecnico specialistico per l'approvazione del Piano Regolatore Portuale, attualmente in fase di stipula del relativo contratto.

I principali contenuti del DEASP, funzionali alla pianificazione energetica del sistema portuale, sono volti a:

- definire il quadro di riferimento relativo al traffico marittimo ed ai consumi energetici dell'Autorità attuali e prevedibili in relazione alle implementazioni di nuove tecnologie e

servizi, che modifichino gli stessi consumi, considerando anche le attività di concessionari ed operatori;

- definire l'evoluzione del quadro regolamentare inerente l'impiego delle fonti energetiche rinnovabili o in cogenerazione o trigenerazione, per la produzione di energia nel caso dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale;
- definire gli scenari di pianificazione energetica in una logica di riduzione delle emissioni, attraverso una pluralità di linee d'azione, quali l'efficientamento delle strutture esistenti, lo sviluppo di sistemi di produzione e consumo, sistemi di gestione energetica integrata, elettrificazione delle banchine, elettrificazione di consumi finali in nuovi settori, quali trasporti e riscaldamento, accordi con gli stakeholders riguardo l'utilizzo di combustibili a minor impatto ambientale, etc.
- definire un piano di mobilità, in accordo con le amministrazioni comunali, per la riduzione dell'impatto ambientale del traffico da e verso le aree portuali e all'interno delle stesse.

I suddetti contenuti nel DEASP, tenuto conto che il documento è stato emesso a dicembre 2019 ed il 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia COVID-19 che ha rallentato tutte le attività, sono stati declinati in alcune azioni finalizzate ad interventi, che hanno un impatto immediato sulle emissioni in ambiente, che possono essere sintetizzate come segue:

1. Progetto PIA per monitoraggio emissioni – Nell'ambito del monitoraggio dell'inquinamento in area portuale, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale è soggetto promotore, collaboratore nonché attuatore, in collaborazione con il Comune di Ancona e la Regione Marche, per la realizzazione Progetto Inquinamento Ancona (P.I.A.) per la tutela della popolazione dall'inquinamento aerobiologico e da polveri sottili, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 621/2018. Il progetto analizza e approfondisce nel dettaglio l'effettivo impatto delle emissioni e delle ricadute nel territorio del Comune di Ancona. L'accordo tra la Regione Marche, il Comune di Ancona e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale è finalizzato al miglioramento delle conoscenze sull'esposizione della popolazione ai pollini allergizzanti e alla loro potenziale interazione con gli inquinanti atmosferici quali le polveri sottili (PM10 e PM2,5).
2. Progetto Spostamento traghetti B 19-20-21 - finalizzato allo spostamento degli ormeggi delle navi extra Schengen, attualmente situati sulle banchine a ridosso del centro storico, presso la Darsena Marche in corrispondenza delle maggiormente distanti banchine utilizzate in passato per i traffici cerealicoli.
3. Nuova Banchina Crociera Molo Clementino – finalizzata alla realizzazione di una banchina destinata a grandi navi crociera di lunghezza fino a 350 metri, ubicata in area prospiciente Fincantieri e quindi lontana dal centro abitato, in sostituzione dell'attuale ormeggio presso la banchina n.15 posta a ridosso della città.
4. Elettrificazione B17 - finalizzato a dotare l'infrastruttura in argomento di un sistema di elettrificazione, che prevede la fornitura di energia elettrica da banchina per alimentare da terra le imbarcazioni di servizio che ormeggiano e stazionano, al fine di consentire lo spegnimento dei motori ausiliari dedicati alla generazione dell'energia elettrica in fase di sosta in porto. Tale intervento si prefigge, pertanto, di eliminare una fonte di emissioni in atmosfera nonché di rumore per le abitazioni e le strutture ricettive poste a ridosso.

### 2.3. Svolgimento di attività connesse alla normativa emergenziale per la pandemia.

In relazione all'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19 ed in accordo al contenuto dei provvedimenti normativi attinenti la circolazione di mezzi e persone nel settore marittimo e portuale, la Divisione Security, safety e servizi all'utenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha provveduto a mettere in campo una serie di interventi sintetizzabili nelle seguenti categorie:

1. Adeguamento delle strutture ricettive destinate all'accoglienza ed al transito dei passeggeri (Terminal Biglietterie, Terminal Crociere, Sale di attesa ed aree funzionali dell'Ex Stazione Marittima) alle prescrizioni contenute nel provvedimento normativo di riferimento Allegato 15 al DPCM 11 giugno e s.m.i.;
2. Acquisizione di servizi periodici di sanificazione certificata estesi a tutti i luoghi di transito e sosta dei passeggeri ed agli uffici dell'Ente;
3. Implementazione dei servizi di vigilanza, assistenza ai passeggeri e del servizio di assistenza sanitaria finalizzati all'applicazione delle prescrizioni normative in materia di distanziamento interpersonale, contingentamento dei flussi di passeggeri nei luoghi chiusi funzionali al traffico ro/pax. e di pronto intervento in presenza di casi sospetti di contagio da Covid-19;
4. Attività informativa sulle misure di prevenzione e protezione rivolta all'utenza in transito nel porto di Ancona;
5. Attività di coordinamento e promozione di buone prassi in materia di sicurezza sul lavoro rivolta agli operatori portuali per il tramite del Comitato di Igiene e Sicurezza e del SOI (Sistema Operativo Integrato) in collaborazione con le Amministrazioni di riferimento e con le parti sociali;
6. Redazione di un protocollo d'intesa per la gestione dei casi sospetti a bordo dei traghetti in collaborazione con l'Autorità Marittima e con la Sanità Marittima;

Nel proseguo della presente sezione s'intende un offrire il dettaglio, in termini operativi ed economici, delle attività ricomprese nelle suddette categorie.

#### **1. Adeguamento delle strutture ricettive destinate all'accoglienza ed al transito dei passeggeri (Terminal Biglietterie) alle prescrizioni contenute nel provvedimento normativo di riferimento Allegato 15 al DPCM 11 giugno e s.m.i.**

In qualità di gestore diretto delle strutture funzionali al traffico passeggeri e mezzi connessi al segmento ro/pax., L'ADSPMAC riveste il ruolo di terminalista, assumendo l'onere dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione previste dall'impianto normativo del DPCM 11 giugno e successive integrazioni prospettate dal 1 DPCM del 15 luglio (Allegato 2 – sezione "Gestione di terminal passeggeri, stazioni marittime e punti di imbarco/sbarco passeggeri"). In coerenza con l'interruzione dei collegamenti crocieristici per la stagione 2020 ed il conseguente inutilizzo forzato della struttura del Terminal Crociere, e con la riapertura degli imbarchi dei passeggeri non finalizzati ad attività commerciali di trasporto merci, gli interventi di messa in sicurezza sono stati concentrati nel Terminal Biglietterie.

Il prospetto di seguito riportato specifica la tempistica di tali interventi, riportando l'ordine di grandezza degli oneri connessi per la loro realizzazione:

<b>Tipologia intervento</b>	<b>Tempistica di realizzo</b>	<b>Oneri per la realizzazione Euro</b>
Installazione sistema controllo accessi automatizzato composto da rilevatori temperatura ed uso mascherine protettive, tornelli e portelli automatici per i passeggeri con ridotta mobilità	Giugno	38.070,00

Suddivisione interna degli spazi di attesa pre check.in mediante apposizione segnaletica verticale ed orizzontale multilingue	Giugno	13.220,00
Implementazione del sistema di videosorveglianza per il monitoraggio dell'indice di affollamento e delle misure di distanziamento interpersonale	Giugno	8.225,00
Redazione del piano di prevenzione e protezione del terminal	Luglio	2.400,00
<b>IMPORTI CONNESSI ALL'ESECUZIONE DEI PRINCIPALI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE E DOCUMENTALE RIFERITI AL TERMINAL BIGLIETTERIE</b>		<b>61.915,00</b>

## 2. Acquisizione di servizi periodici di sanificazione certificata estesi a tutti i luoghi di transito e sosta dei passeggeri ed agli uffici dell'Ente

Parallelamente all'acquisizione di impianti ed attrezzature, l'ADSPMAC ha previsto l'acquisizione dei servizi di cui alla presente sezione in ottemperanza alle prescrizioni normative con particolare riferimento all'art. 4 del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute, in attuazione della misura, contenuta all'articolo 1, comma primo, numero 9), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020. Gli interventi hanno riguardato i seguenti ambienti:

- parti comuni e servizi igienici Terminal Biglietterie;
- parti comuni e servizi igienici Ex Stazione Marittima (ala sud + ala nord);
- gate di security e transito dei passeggeri in imbarco e sbarco dai traghetti;
- uffici e parti comuni edificio ADSPMAC.

Nello specifico due sono state le tipologie di servizio individuate:

2.1 Sanificazione certificata degli ambienti sia mediante interventi periodici: le tipologie di intervento individuate sono state quella della sanificazione mediante ozonizzazione degli ambienti e la sanificazione mediante nebulizzazione dei prodotti individuati dal protocollo di riferimento emanato dal Ministero della Salute.

2.2 Implementazione dei servizi ordinari di pulizia

<b>Tipologia intervento</b>	<b>Tempistica di realizzo</b>	<b>Oneri per la realizzazione Euro</b>
Sanificazione periodica mediante ozonizzazione e/o nebulizzazione	Da marzo a dicembre	29.267,00
Implementazione servizi quotidiani di pulizia	Da febbraio a dicembre	3.186,00
<b>IMPORTI CONNESSI ALL'ESECUZIONE DEI PRINCIPALI INTERVENTI DI SANIFICAZIONE E PULIZIA CONNESSI ALL'EMERGENZA DA COVID 19</b>		<b>32.453,00</b>

**3. Implementazione dei servizi di vigilanza, assistenza ai passeggeri e trasporto passeggeri finalizzati all'applicazione delle prescrizioni normative in materia di distanziamento interpersonale e contingentamento dei flussi di passeggeri nei luoghi chiusi funzionali al traffico ro/pax.**

Nell'obiettivo di dare piena attuazione alle misure contenute nell'impianto normativo di riferimento per i gestori dei Terminal del settore marittimo, ed in vista della riapertura degli imbarchi dei passeggeri non connessi ad attività di trasporto merci avvenuta a cavallo tra i mesi giugno e luglio 2020, ADSPMAC ha optato per il potenziamento dei principali servizi ai passeggeri erogati dall'Ente mediante procedure di appalto già in essere:

<b>Tipologia di servizio ai passeggeri</b>	<b>Durata implementazione servizio</b>	<b>Oneri per la realizzazione Euro</b>
servizio di assistenza ed informazione ai passeggeri: il potenziamento del servizio ha riguardato il terminal biglietterie, con l'aggiunta di n. 2 addetti giornalieri nel periodo metà giugno – metà settembre nella fascia oraria di maggior afflusso dei passeggeri (indicativamente dalle ore 10.30 alle ore 16.30);	1 luglio – 31 agosto	20.088,00
servizio di vigilanza e di controllo accessi al terminal biglietterie e presso i gate di security pre imbarco: presso il terminal è stato istituito un presidio fisso coincidente con gli orari di apertura e chiusura della struttura; al contempo è stato previsto un servizio di controllo interno alle aree di attesa check-in finalizzato alla verifica del rispetto dell'uso dei dispositivi di protezione individuali e del distanziamento. Il potenziamento del servizio di vigilanza ha anche interessato i archi di accesso pre imbarco, nell'ottica di ampliare le finestre di operatività degli stessi, consentendo uno scaglionamento continuo dei flussi di accesso diretti ai controlli di security, evitando in tale ottica il verificarsi di assembramenti.	1 luglio – 15 settembre	11.012,00
Implementazione del presidio sanitario presso il Terminal Biglietterie mediante personale medico ed infermieristico specializzato	15 – 21 agosto e 23 agosto – 13 settembre	8.000,00
<b>IMPORTI CONNESSI IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI AI PASSEGGERI CONNESSI ALL'EMERGENZA DA COVID-19</b>		<b>39.100,00</b>

**4. Attività informativa sulle misure di prevenzione e protezione rivolta all'utenza in transito nel porto di Ancona**

Le attività di cui al presente punto si sono articolate su tre livelli:

4.1 adeguamento della segnaletica informativa multilingue installata presso i principali punti di attesa e transito dei passeggeri al fine di veicolare le informazioni in materia di prassi igienico sanitarie, in conformità con le indicazioni provenienti a livello nazionale dal Ministero della Salute ed a livello

internazionale dall'OMS; sono stati installati totem informativi presso il terminal biglietterie ed implementata la segnaletica informativa di riferimento;

4.2 creazione di apposita sezione dedicata all'emergenza sanitaria all'interno del sito istituzionale dell'Ente (in lingua italiana ed inglese) attraverso la quale veicolare tutti gli aggiornamenti normativi in materia di trasporto marittimo ed i conseguenti comportamenti da seguire da parte dei passeggeri e degli operatori portuali;

4.3 attività informativa rivolta sulle modalità di esecuzione dei test (tamponi) rivolta ai passeggeri di sbarco mediante la distribuzione di dépliant informativi del Ministero della Salute per tramite del personale di assistenza passeggeri operante nei piazzali e presso la viabilità interna ed esterna al porto storico.

## **5. Attività di coordinamento e promozione di buone prassi in materia di sicurezza sul lavoro rivolta agli operatori portuali per il tramite del Comitato di Igiene e Sicurezza e del SOI (Sistema Operativo Integrato) in collaborazione con le Amministrazioni di riferimento e con le parti sociali**

La Divisione security si è fatta promotrice in collaborazione con il Servizio Prevenzione dell'Asur e con le parti sociali di appositi incontri formativi e informativi rivolti agli operatori marittimi e portuali, riunendo al contempo il Comitato di Igiene e Sicurezza Portuale e il SOI. Quest'ultimo istituto, costituito originariamente dai rappresentanti delle imprese portuali, Asur, ADSPMAC e Rappresentante dei Lavoratori di Sito, è stato esteso anche ai rappresentanti delle agenzie marittime coinvolti in prima istanza nel settore passeggeri. Obiettivo degli incontri è stato quello di veicolare le principali indicazioni e di raccogliere le istanze di richiesta degli operatori, con particolare riferimento alla gestione dei flussi di passeggeri ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare da parte degli operatori portuali impiegati in banchina.

## **6. Redazione di un protocollo d'intesa per la gestione dei casi sospetti a bordo dei traghetti in collaborazione con l'Autorità Marittima e con la Sanità Marittima**

In data 26 marzo 2020, l'Autorità Marittima, ADSPMAC ed USMAF Sanità Marittima distaccamento Porto di Ancona hanno siglato e pubblicato il "PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DI CASI SOSPETTI "SARS-CoV-2" A BORDO DI UNITÀ NAVALI"; il documento si prefigge di declinare le procedure applicative per la gestione di casi sospetti a bordo di unità navali ormeggiate nel porto di Ancona. Nello specifico il documento individua:

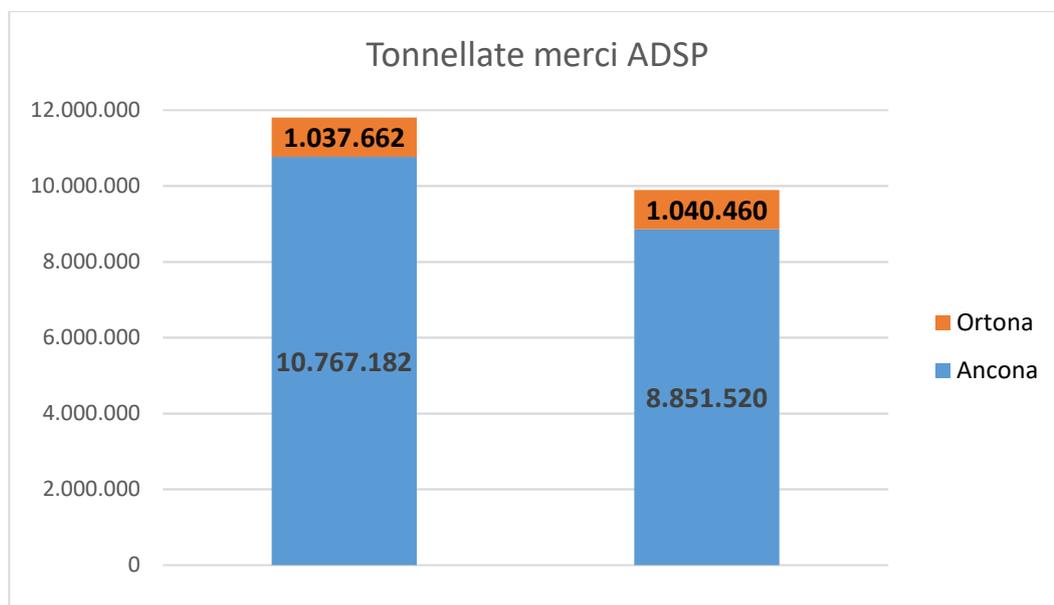
- gli ambiti di applicazione delle procedure di intervento in presenza di casi sospetti a bordo nave;
- le azioni preventive all'arrivo dell'unità navale in porto, armonizzando quanto già previsto dalla normativa in materia di rilascio della Libera Pratica Sanitaria con le sopravvenute esigenze connesse all'emergenza sanitaria da COVID-19;
- le modalità di salita a bordo del personale medico USMAF in presenza di un caso sospetto;
- gli obblighi in carico all'armatore/vettore marittimo;
- le modalità di trasferimento delle comunicazioni tra i soggetti istituzionali e privati eventualmente coinvolti nella gestione del caso sospetto;
- n. 2 punti di ricovero temporaneo messi a disposizione dall'ADSMPAC rispettivamente all'interno del Terminal Crociere e del locale ex infermeria, presso i quali procedere al trasferimento di eventuali casi sospetti e presso i quali poter eseguire in sicurezza i primi test di screening;
- le modalità di trasferimento in sicurezza del caso sospetto in presenza di accertata positività dello stesso.

## 2.4 Compilazione della tabella allegata con i dati relativi al traffico di merci e passeggeri per ciascuno scalo di competenza più una tabella compilata con i totali.

Oltre ai relativi allegati, si precisa quanto esposto all'interno del "Rapporto statistico 2020" dell'ADSP Mare Adriatico Centrale.

### IL TRAFFICO NEI PORTI DELL'AUTORITA' DI SISTEMA

Nel 2020 i porti dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale (Falconara marittima, Ancona e Ortona) hanno movimentato 9.891.980 tonnellate (-16% vs 2019). In particolare il porto di Ancona ha registrato un calo del 18% con 8.851.520 tonnellate mentre lo scalo di Ortona ha movimentato 1.040.460 tonnellate, in linea con lo scorso anno.



I passeggeri transitati per i porti di Ancona e Pesaro sono stati 379.365. Si tratta di passeggeri su navi traghetti, poiché vi sono stati solo due scali di navi da crociera ad Ancona, a gennaio e febbraio 2020, che hanno portato 1.364 crocieristi.

Complessivamente nel 2020 sono state 1.506 le toccate navi nei porti di Ancona e Falconara, pari a - 404 toccate rispetto al 2019 (-21%). L'unica tipologia di nave che ha subito in misura minore la crisi pandemica è quella delle portacontainers con 355 toccate, 7 in meno dello scorso anno.

Per quanto riguarda il porto di Ortona, nel 2020 vi sono state 160 toccate nave (35 in meno del 2019), di cui 120 di navi portarinfuse secche (-5%) e 40 di portarinfuse liquide (-13%). Ad Ortona, così come a Pesaro, è completamente mancato il traffico crocieristico

Al porto di Pesaro, infine, nel 2020 vi sono stati 12 attracchi della nave passeggeri Krilo Eclipse che ha collegato lo scalo con la Croazia, per un totale di 2.376 passeggeri.

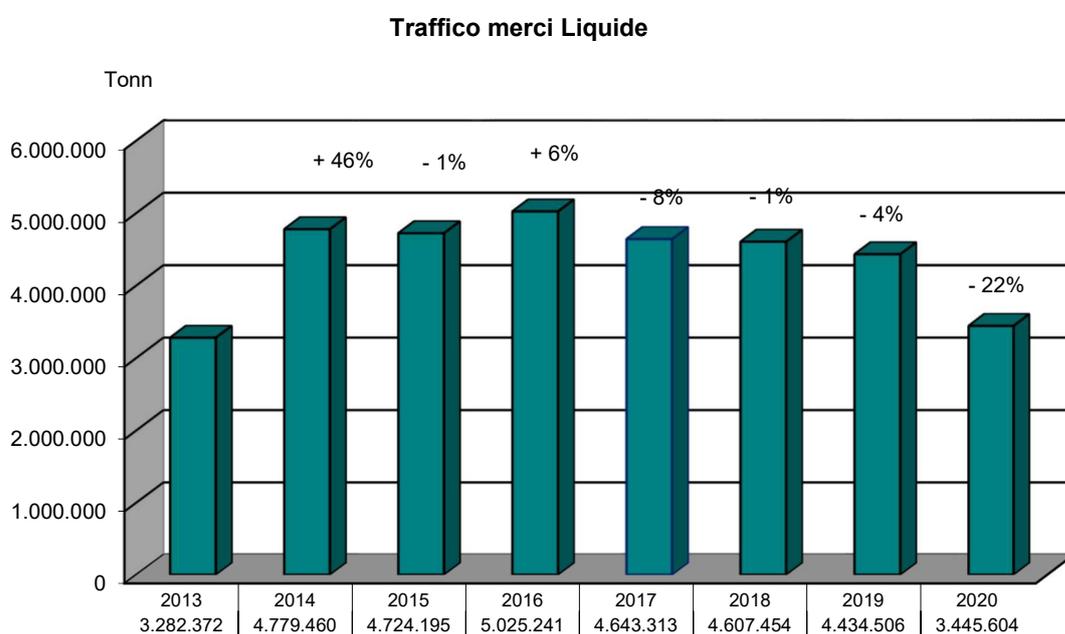
## IL TRAFFICO MERCI DEI PORTI DI ANCONA E FALCONARA MARITTIMA

### - Inquadramento generale

Complessivamente sono state movimentate 8.851.520 tonnellate di merce, pari a -18% rispetto al 2019.

Il calo ha ovviamente coinvolto tutte le tipologie di trasporto merci ma va detto che il traffico container è quello che ha meglio retto la situazione di emergenza.

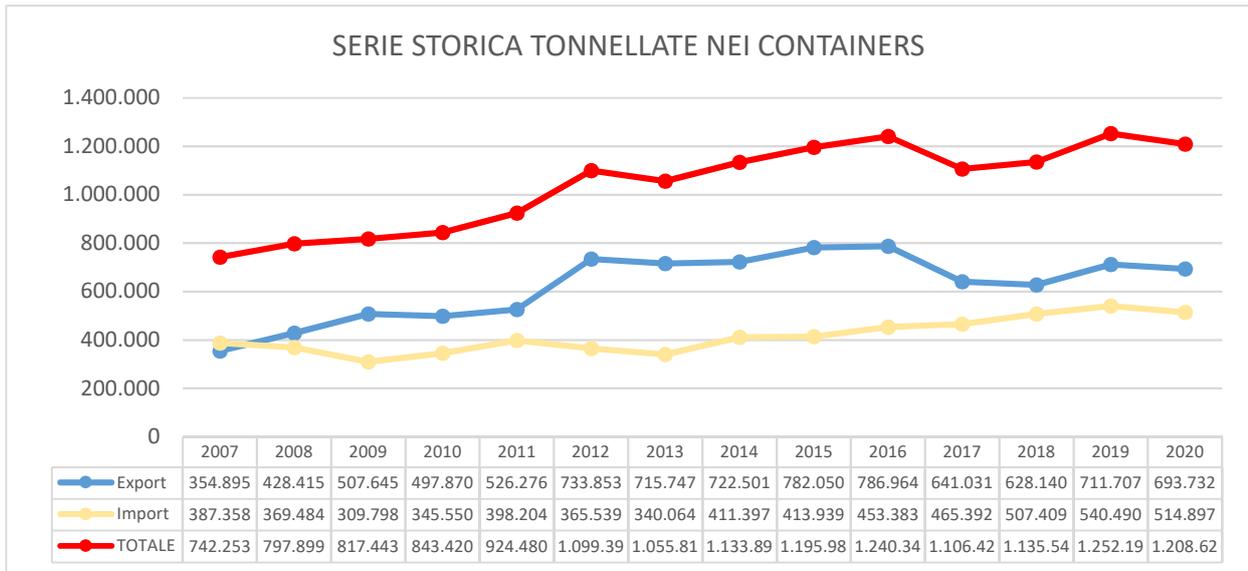
La movimentazione di merci solide (rinfuse + traghetti + containers) ha segnato un calo del 15% rispetto al 2019 con 5.405.916 tonnellate. Le rinfuse liquide movimentate presso la Raffineria API di Falconara, invece, segnano un -22% (con 3.445.604 tonnellate), concentrato nei mesi di febbraio e aprile 2020 come conseguenza sia del lockdown sia di improvvise attività manutentive dell'impianto API di Falconara.



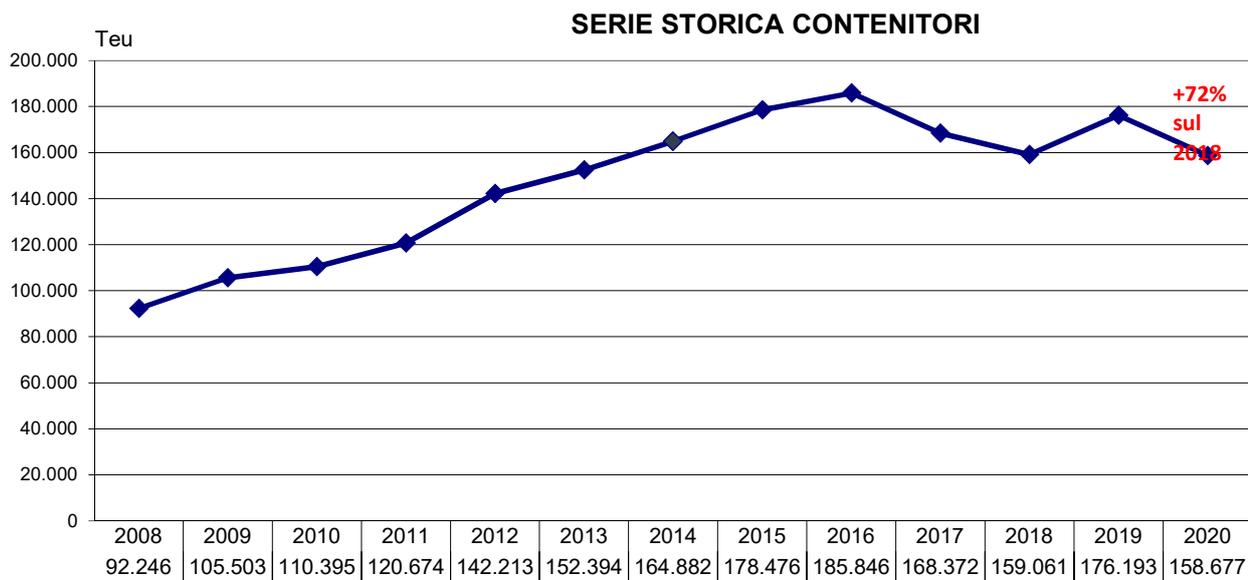
### - Traffico containers

Come già anticipato, il traffico contenitori è quello che ha meno risentito della crisi pandemica mondiale. Nel 2020 le merci imbarcate e sbarcate nei contenitori sono state 1.208.629 tonnellate, pari a -3% rispetto al 2019.

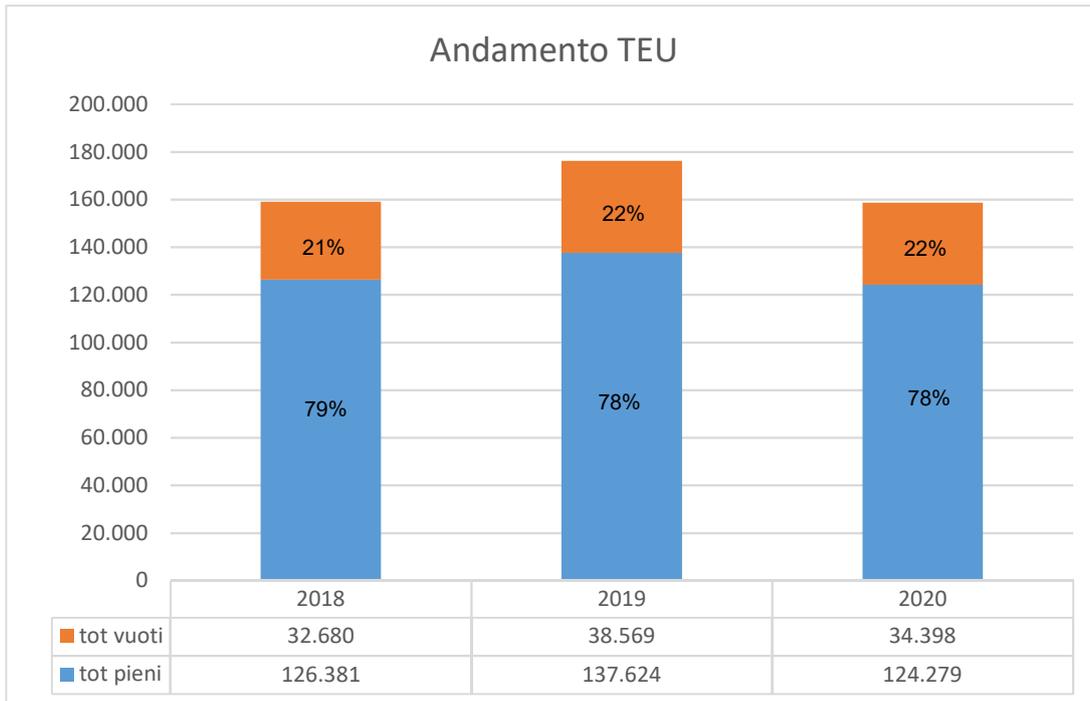
In particolare si registra un calo del “solo” 2,5% nelle esportazioni con 693.732 tonnellate.



Il numero dei TEUS movimentati si attesta su 158.677, -10% rispetto al 2019 ma pari ai TEUS movimentati nel 2018.



In particolare sono stati movimentati 124.279 Teu pieni (pari al 78% del totale ed in calo del 10%) e 34.398 Teu vuoti (pari al 22% ed in calo dell'11%).



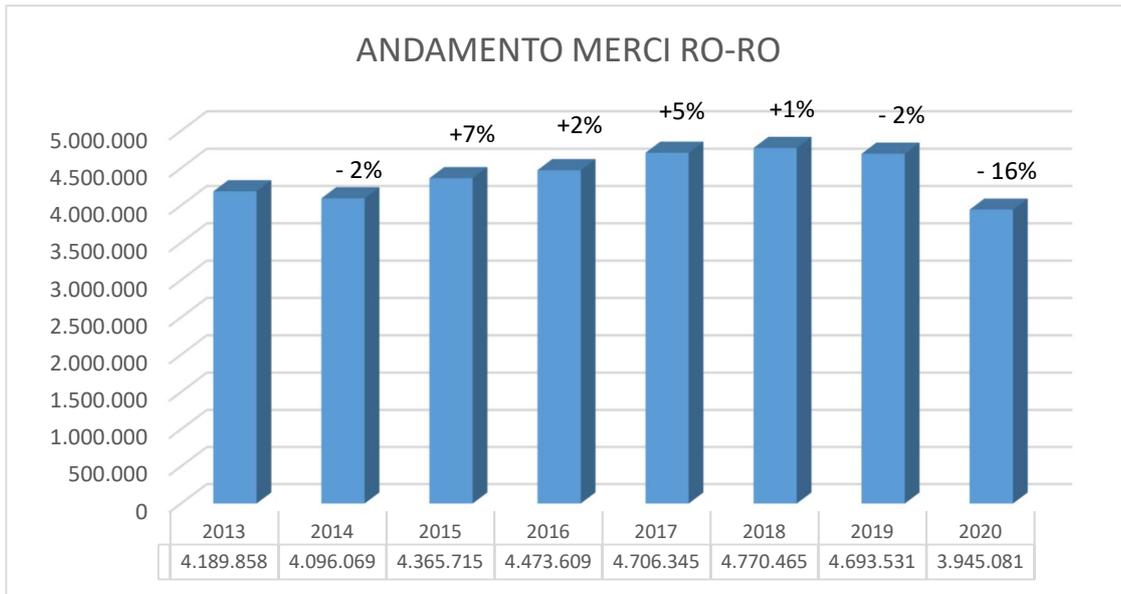
Le tipologie di merce prevalenti sono i prodotti chimici e artificiali (326.110 tonnellate, pari al 27% del totale). Seguono i prodotti alimentari e bevande (168.646 tonn, pari al 14%) ed i prodotti dell'agricoltura e della silvicoltura con 164.045 tonnellate, anch'essi il 14% del totale.

I principali porti hub di riferimento per il porto di Ancona sono, anche nel 2020, Trieste e Gioia Tauro in Italia (64% del totale delle tonnellate movimentate), Koper in Slovenia (17% del totale) ed il Pireo in Grecia (9%).

- Merci su Tir e Trailers: il traffico delle Autostrade del mare

Nel 2020 nel porto di Ancona sono transitate 3.945.081 tonnellate di merci su tir e trailer, pari a -16% vs 2019. Il calo è strettamente legato alla diminuzione di toccate di navi traghetto a causa della pandemia. Se è vero che il porto non si è mai fermato, garantendo tutto l'anno i collegamenti ferry con le altre sponde adriatiche, è indubbio che vi sia stata una forte riduzione del numero di toccate: 920 contro le 1.209 del 2019, pari a -24%.

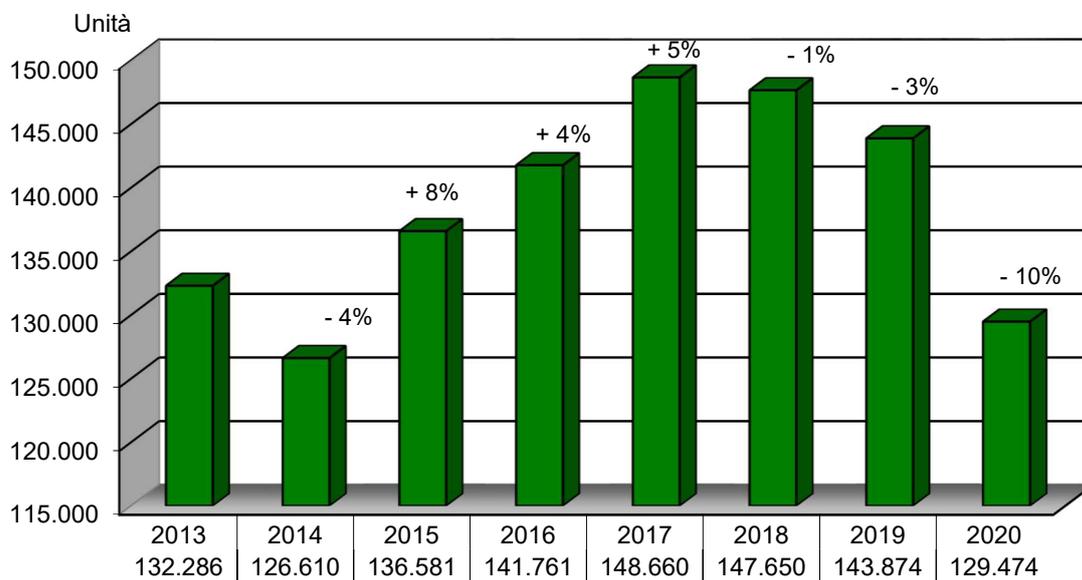
Il 35% della merce che viaggia su tir e trailer è collettame (717.978 tonnellate), cioè merci di vario tipo trasportate insieme. Seguono i prodotti alimentari, bevande e tabacchi (683.682 tonnellate, il 33% del totale) e i prodotti dell'agricoltura (287 mila tonnellate, il 14% del totale).



L'85% del traffico merci trasportate su nave traghetto è diretto e/o proviene dai porti greci di Igoumenitsa e Patrasso, il 12% dall'Albania e il 3% dalla Croazia.

In calo il numero di Tir e Trailer imbarcati e sbarcati al porto di Ancona che nel 2020 si attesta su 129.474 transiti, pari a -10% vs. 2019. I veicoli sulla direttrice greca sono stati 109.637 e rappresentano l'85% del traffico totale, in calo del 5%. In diminuzione anche il traffico con l'Albania (con 15.925 veicoli, pari a -30%) e con la Croazia (3.848 mezzi, pari a -38% vs. 2019).

### Andamento traffico Tir e Trailer



- Le merci solide non unitizzate

Il traffico delle merci rinfuse nel 2020 segna un calo del 35% con 252.206 tonnellate. La battuta d'arresto riguarda tutte le principali tipologie merceologiche con l'eccezione del carbone che segna un +32% in import con 31.815 tonnellate.

	2019	2020	20 vs 19
Carbone	24.078	31.815	32%
Minerali grezzi e manufatti (inerti)	129.904	86.221	-34%
Prodotti metallurgici, minerali di ferro, minerali e metalli non ferrosi	119.283	58.161	-51%
Cereali e derrate alimentari	58.967	56.870	-4%
Articoli diversi	54.716	19.139	-65%
<b>TOTALE MERCI SOLIDE</b>	<b>386.948</b>	<b>252.206</b>	<b>-35%</b>

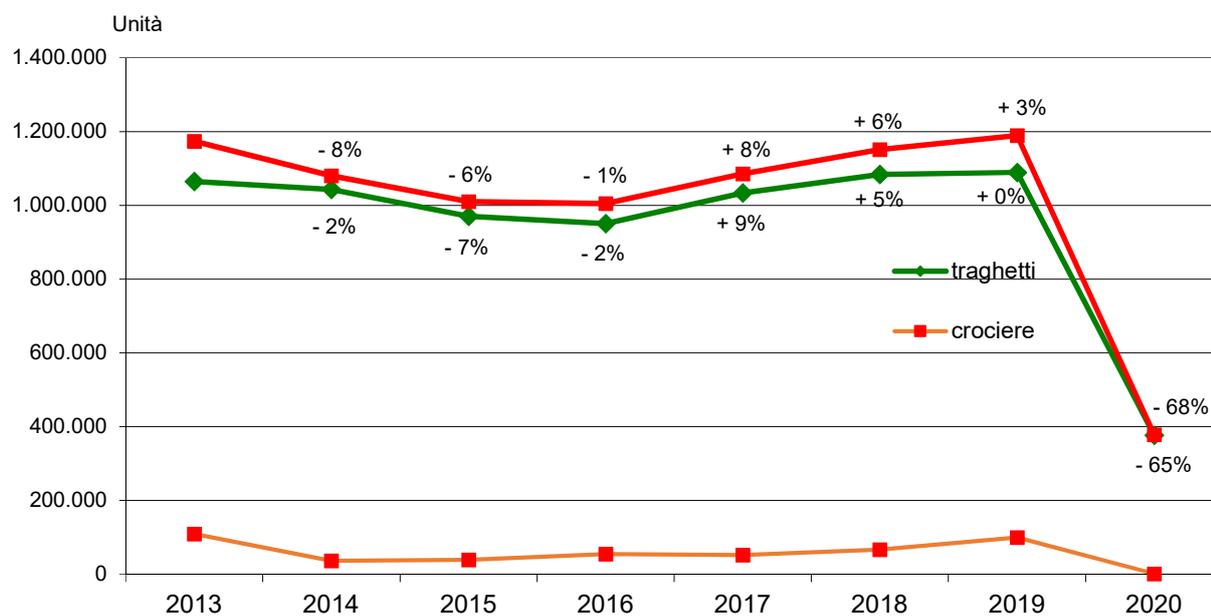
### TRAFFICO PASSEGGERI DEL PORTO DI ANCONA

Il traffico passeggeri ha risentito enormemente della crisi pandemica. Si ricorda che le frontiere sono state chiuse al turismo per diverse settimane e, per quanto riguarda lo scalo dorico, il collegamento per la Croazia della Jadrolinija è stato interrotto dal 10/3/20 al 26/4/20 mentre la Snav, che generalmente inizia la stagione a metà aprile, è ripartita solo il 25 giugno 2020. Sulla direttrice albanese l'Adria Ferries ha sospeso il collegamento dal 4/4/20 al 7/5/20. Solo la linea greca non ha subito interruzioni consentendo però, per diverse settimane, il traffico delle sole merci.

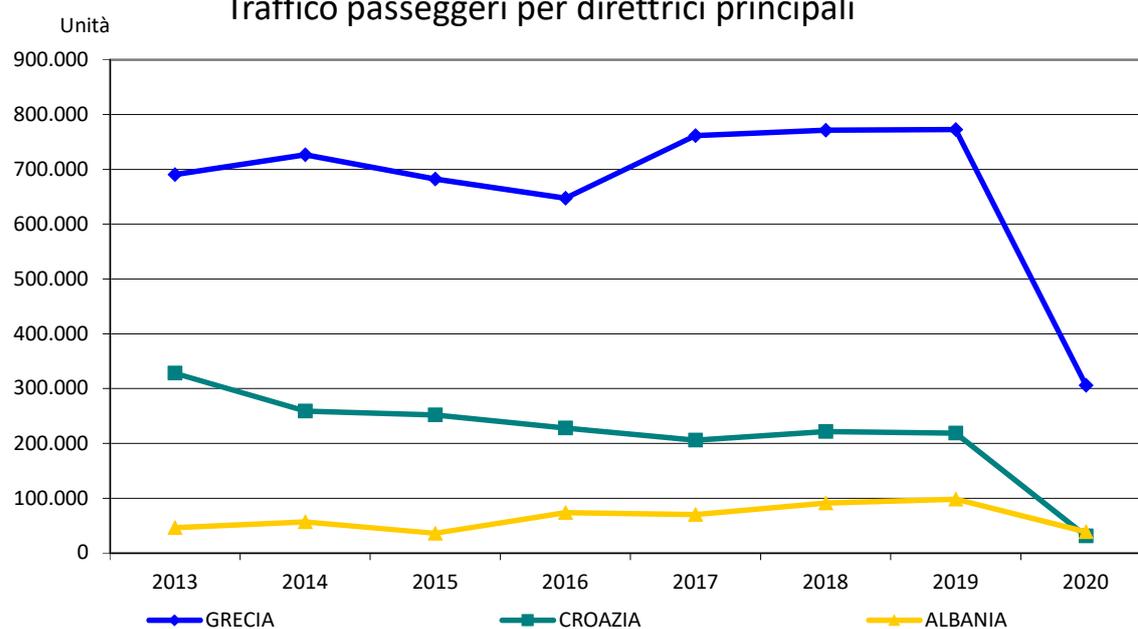
I passeggeri transitati nel porto di Ancona nel 2020 sono stati 376.989, -68% rispetto al 2019. Come anticipato, le toccate di navi da crociera sono state solamente due, prima della crisi pandemica, con 1.364 passeggeri in transito.

Per quanto riguarda i passeggeri su traghetto, la contrazione riguarda ovviamente tutte le direttrici: la Grecia con 306.031 transiti segna -60%. L'Albania si ferma a 38.460 passeggeri (- 61%) e la Croazia a 31.069 (-86%).

## Andamento traffico passeggeri

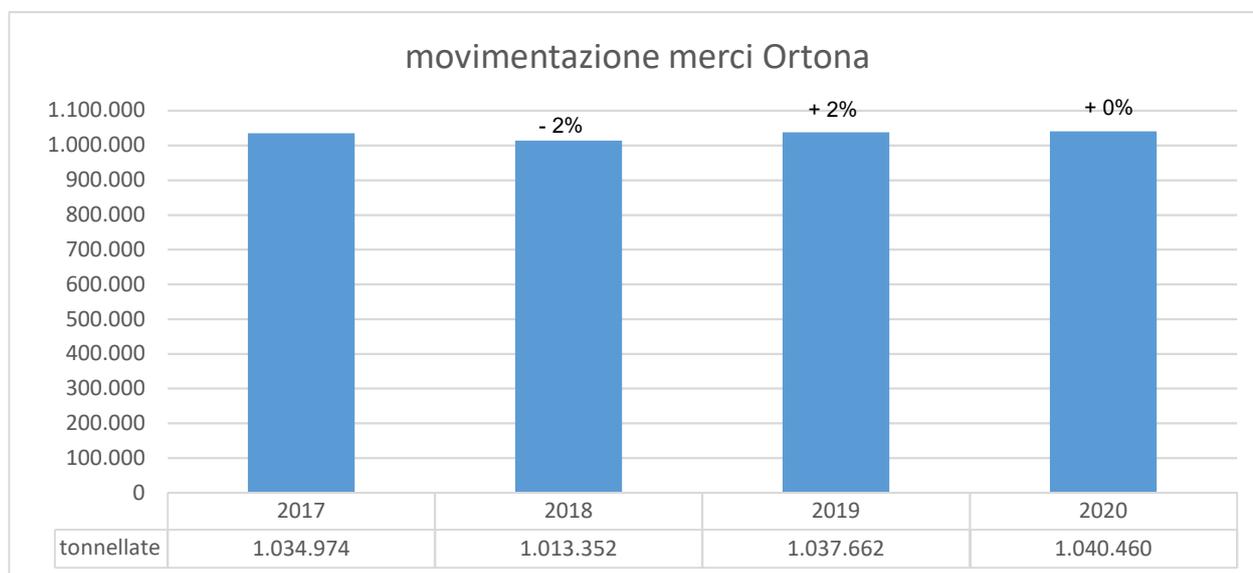


## Traffico passeggeri per direttrici principali



## TRAFFICO DEL PORTO DI ORTONA

Lo scalo di Ortona nel 2020 ha movimentato complessivamente 1.040.460 tonnellate di merci, in linea con il dato 2019.



In diminuzione il traffico di rinfuse liquide: 403.424 tonnellate, ovvero il 39% del totale, che calano del 15%. Positiva, invece, la performance delle rinfuse solide con 636.274 tonnellate, pari a +14% rispetto al 2019. In particolare cresce il traffico di prodotti metallurgici (149.671 tonnellate, +69%) e quello cerealicolo (313.069, +16% vs 2019), mentre calano del 7% i minerali grezzi e manufatti (66.116 tonnellate).

Si è arrestato, dopo il mese di gennaio, il traffico in export dei veicoli nuovi: nel 2020 vi sono stati solo 401 mezzi (pari a 762 tonnellate), contro i 3.365 veicoli del 2019 (6.420 tonnellate).

Assente, come già anticipato, il traffico crociere.

	2019	2020	20 vs 19
TONN MERCE LIQUIDA (derivati del petrolio)	474.968	403.424	-15%
Cereali	270.997	313.069	16%
Minerali grezzi e manufatti (inerti)	70.860	66.116	-7%
Prodotti metallurgici, minerali di ferro, minerali e metalli non ferrosi	88.530	149.671	69%
Altro	125.887	107.418	-15%
TONN MERCE RINFUSA	556.274	636.274	14%
TONN EXPORT VEICOLI NUOVI	6.420	762	-88%
<b>TOTALE TONN MERCE</b>	<b>1.037.662</b>	<b>1.040.460</b>	<b>0%</b>
PAX crocieristi	971	0	-100%

## TRAFFICO PASSEGGERI DEL PORTO DI PESARO

Nel 2020 sono transitati per porto di Pesaro 2.376 passeggeri diretti/provenienti dalla Croazia.

La stagione è durata solo un mese, da fine luglio a fine agosto, con 12 toccate del catamarano Krilo Eclipse. Lo scorso anno la linea era stata attiva da aprile a settembre con 60 toccate per un totale di 11.660 passeggeri.

	2019			2020			20 vs 19
	Imbarchi	Sbarchi	TOT 2019	Imbarchi	Sbarchi	TOT 2020	%
Passeggeri CROAZIA	5.418	5.628	11.046	1.202	1.174	2.376	-78%
Passeggeri ITALIA	387	227	614	0	0	0	-100%
TOT PASSEGGERI	5.805	5.855	11.660	1.202	1.174	2.376	-80%
CROCIERISTI (transito)			901			0	-100%
TOTALE PASSEGGERI			12.561			2.376	-81%

### **2.5. Indicazione della percentuale relativa alle spese per il personale rispetto alle entrate correnti.**

Spese impegnate per il Personale	3.663.705,92
Entrate correnti accertate	12.985.537,22
Rapporto	28,21%

**2.6. Indicazione della percentuale relativa alla spesa per la contrattazione di secondo livello rispetto alla spesa per il personale.**

Spese impegnate per il personale	3.663.705,92
Spese contratto secondo livello	551.146,79
<b>Rapporto</b>	<b>15,04%</b>

**2.7. Compilazione della scheda allegata relativa all'indicazione della percentuale relativa alla spesa, in conto competenza e in conto residui, per l'avanzamento delle opere infrastrutturali rispetto alle uscite in conto capitale, in conto competenza e in conto residui.**

Di seguito l'indicazione della percentuale relativa alla spesa in conto competenza e in conto residui, per l'avanzamento delle opere infrastrutturali rispetto alle uscite in conto capitale, in conto competenza e in conto residui attraverso l'utilizzo della scheda predisposta.

**In conto competenza**

Previsione Cap. U211/10 (a)	Impegnato per opere infrastrutturali (b)	Percentuale (b)/(a)	Pagato per opere infrastrutturali (c)	Percentuale (c)/(b)
€ 31.800.000,00	€ 27.881.620,19	87,68%	€ 359.804,86	1,29%

**In conto residui**

Residui Cap. U211/10 (a)	Residui per opere infrastrutturali (b)	Percentuale (b)/(a)	Pagato per opere infrastrutturali (c)	Percentuale (c)/(b)
€ 1.497.599,70	€ 1.481.243,90	% 98,91	€ 415.575,45	%28,06

### **3. ATTIVITA' SVOLTE IN AMBITO PORTUALE**

#### **3.1. Articoli 16, 17 e 18 della legge n.84/94**

##### **3.1.1 Notizie sulla revisione annuale del Piano Organico del Porto**

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, lettera s-bis) e comma 3 bis l. 84/94, l'Ente ha provveduto alla redazione del proprio Piano dell'organico del Porto dei lavoratori delle imprese di cui agli artt. 16, 17 e 18 l. 84/94, quale documento strategico recante la obiettiva ricognizione e la puntuale analisi dei fabbisogni lavorativi nell'ambito dei porti di propria competenza, acquisendo il parere reso in senso favorevole da parte delle Commissioni Consultive dei Porti di Ancona, Pesaro ed Ortona, ex art. 15 comma 2 l. 84/94 ss.mm.ii. e procedendo alla relativa adozione con la Delibera del Comitato di Gestione, portante n. 39 dell'11/12/2018.

Con successiva Deliberazione n° 62 del 17 dicembre 2019, il Comitato di Gestione ha espresso parere favorevole in ordine alle procedure attuative del predetto Piano dell'organico del porto poste in essere dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale.

Il Piano dell'Organico del porto aveva identificato alcune macro aree di fabbisogno formativo delle imprese dei porti di Ancona e di Ortona, indicando una serie di carenze di carattere generale riscontrate e segnalate dagli operatori portuali.

Al fine di provvedere ad un ulteriore approfondimento delle tematiche del lavoro portuale applicando metodologie parametrate all'evoluzione dei fabbisogni professionali delle imprese portuali operanti nell'ambito della circoscrizione di questo Ente, nonché per la predisposizione di un piano formativo adeguato anche alle eventuali esigenze di riqualificazione del personale portuale dipendente delle imprese portuali ex artt. 16, 17 e 18 l. 84/94, con conseguente adozione di piani operativi di intervento finalizzati alla formazione professionale non solo funzionale alla riqualificazione, ma soprattutto per scongiurare, in caso di crisi, difficoltà di riconversione e/o ricollocazione del personale interessato in altre mansioni od attività, sempre in ambito portuale, questo Ente provvedeva con note PAR 264 e 265-15\_01\_2020 alla trasmissione alle imprese portuali artt. 16, 17 e 18 l. 84/94 di nuovi questionari informativi sempre più specifici con contestuale convocazione per la data del 07.02.2020 di due focus group con i rappresentanti delle suddette imprese di Ancona e di Ortona.

Orbene, le necessità formative emerse in sede di focus gruppo sono cristallizzate nel Piano Operativo di Intervento - Formazione Professionale dei Lavoratori Portuali, e riguardano soprattutto l'aggiornamento professionale delle competenze professionali già in possesso dei lavoratori portuali.

In particolare, per l'anno 2020, gli operatori di Ancona indicano quale corso di formazione di base prioritario quello per Operatore polivalente di terminal portuale e per le attività di aggiornamento professionale, il rinnovo delle licenze di guida dei mezzi in porto.

Per quanto riguarda l'ambito portuale di Ortona, le imprese consultate hanno manifestato l'interesse alla attuazione di 4 corsi specialistici le cui modalità di realizzazione ed il livello di priorità saranno definiti in accordo con gli operatori proponenti.

Il piano così come elaborato reca due schede di corso, una per operatore polivalente di terminal portuale (movimentazione merci in ambito portuale, operazioni di sbarco/imbarco, operazioni

logistiche), l'altra per licenze di guida dei mezzi degli addetti del porto è stato sottoposto all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, nella seduta del 26 giugno 2020, a termini delle previsioni recate dall'art. 11-bis, comma 3, lett. b), della legge 84/94 e ss.mm.ii., che ha esaminato il predetto Piano Operativo di Intervento - Formazione Professionale dei Lavoratori Portuali di cui si discute ed ha espresso in merito il proprio parere favorevole.

Con Delibera n. 31 del 30.06.2020, il Comitato di Gestione ha espresso parere al Piano Operativo di Intervento - Formazione Professionale dei Lavoratori Portuali, entrambi pubblicati sul sito istituzionale alla sezione Portale del Lavoro portuale(<https://porto.ancona.it/it/portale-del-lavoro-portuale>).

Tenendo in considerazione l'attuale periodo di emergenza sanitaria, in base alle indicazioni delle autorità sanitarie e di pubblica sicurezza, verranno identificate le modalità più idonee per la realizzazione dei suddetti percorsi formativi, previa individuazione del soggetto erogatore.

Un aspetto fondamentale per l'implementazione delle attività di formazione riguarda il reperimento delle risorse economiche per sostenere i costi dei corsi programmati.

A tale proposito durante i richiamati focus group, nonché sulla scorta degli atti relativi agli esiti delle verifiche compiute dagli Uffici ex multis sull'andamento economico finanziario delle imprese portuali per l'annualità pregressa analizzata, è emerso che alcuno degli operatori portuali versa in condizioni di grave dissesto economico: questo dato esclude, per l'effetto, l'esigenza di un supporto finanziario da parte dell'Ente che invece sarà impegnato, ove necessario, ad orientare le imprese nell'attività di "fund raising" (fondi regionali, comunitari o professionali) per garantire il necessario sostegno economico funzionale alla realizzazione di tali iniziative formative.

### **3.1.2 In considerazione della proroga ex lege delle autorizzazioni e concessioni, fornire solo notizie di carattere generale su eventuali criticità verificatesi e su eventuali nuovi rilasci di autorizzazioni o concessioni.**

Ai sensi dell'art. 199 comma 3 lett a) del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, così come modificato in sede di conversione in L. 17 luglio 2020, n. 77, a mente del quale, al fine di ridurre gli effetti economici derivanti dalla diffusione del COVID-19 e dalle conseguenti misure di prevenzione e contenimento adottate, la durata delle autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'articolo 16 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, attualmente in corso o scadute tra la data del 31 gennaio 2020 e la data di entrata in vigore del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, è prorogata di 12 mesi

L'Ente ha dato fattiva attuazione a quanto sopra con l'adozione della Ordinanza Presidenziale n. 73/2020 in data 02.10.2020 disponendo, previe le verifiche di legge, la concreta attuazione della proroga e dettando precise modalità operative volte alla integrazione delle polizze e delle cauzioni prestate dai titolari di autorizzazione di impresa in relazione ai titoli oggetto di proroga o comunque riparametrate alla nuova scadenza del relativo titolo, con preliminare versamento delle spese dei riconnessi valori bollati, ove previsti, attraverso la emissione di idoneo F23 il cui pagamento è disposto a favore dell'Agenzia delle Entrate.

Compiuti gli accertamenti di cui sopra e ricevute le dovute integrazioni, l'Ente ha provveduto alla apposizione in calce al titolo, oggetto di proroga, di specifico timbro recante la nuova data di scadenza dell'autorizzazione con il richiamo espresso all'articolo 199 comma 3 lett a) del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni in L. 17 luglio 2020, n. 77 ed adottando per ciascuno apposita delibera presidenziale. Tutti i titoli autorizzatori, unitamente alle Delibere di

ricognizione della proroga ex lege, sono pubblicati nel sito istituzionale alla sezione Portale del Lavoro Portuale(<https://porto.ancona.it/it/portale-del-lavoro-portuale>).

Con Delibera n. 50 del 30.10.2020, il Comitato di Gestione, nel confermare il numero massimo di autorizzazioni di impresa assentibili, ha verificato l'esecuzione delle verifiche in relazione alle imprese autorizzate ex art. 16 l. 84/94, avendo l'Ente provveduto, per le autorizzazioni quadriennali rilasciate per il porto di Ancona, all'avvio delle prescritte verifiche di cui all'art.16 comma 6 L.84/94 in ordine alla sussistenza dei presupposti per il mantenimento dei requisiti necessari per lo svolgimento delle attività di impresa nel segmento delle operazioni e dei servizi portuali, nei confronti delle singole imprese autorizzate ex art. 16 L.84/94.

Al riguardo, al fine di procedere alle prescritte verifiche annuali ai sensi dell'art. 16 l. 84/94 e degli artt. 5 comma 3 e 7 D.M. 31.03.1995 n. 585 così, come attuati dall'art.12 comma 3 Ordinanza n.1/2016 di questa Autorità di Sistema, ogni impresa portuale è stata chiamata a provvedere alla attestazione della permanenza dei requisiti previsti - così come scrutinati da questo Ente per il rilascio della autorizzazione pluriennale di impresa - ed a fornire le informazioni funzionali ai sopra preannunciati accertamenti nello svolgimento delle funzioni di monitoraggio e vigilanza che la disciplina vigente ascrive a questa Autorità di Sistema Portuale.

Al riguardo, ai sensi dell'art. 7 D.M. 31.03.1995 n. 585, l'autorizzazione d'impresa può essere sospesa o revocata da parte della Autorità di Sistema, in ogni tempo senza diritto ad alcun indennizzo, con provvedimento motivato, sentita la commissione consultiva locale: a) per il venir meno del possesso dell'idoneità personale e professionale all'esercizio delle attività portuali per essere incorsi in procedimenti penali e concorsuali; b) qualora la capacità tecnica e finanziaria, accertata all'atto del rilascio dell'autorizzazione, risulti notevolmente ridotta e tale da pregiudicare le attività indicate; c) qualora il programma operativo predisposto non possa essere più realizzato per carenze organizzative ed inefficienza dei servizi; d) qualora non siano state rispettate le norme tributarie, quelle previste dalla normativa in materia contributiva e previdenziale oltre che antimafia; e) qualora sia utilizzato personale non iscritto nei registri di cui all'art. 11 D.M. 31.03.1995 n. 585 in combinato disposto con art. 24 comma 2 l. 84/94 f) qualora, infine, vengano applicate tariffe superiori a quelle comunicate.

Ai sensi dell'art.12 comma 3 dell'Ordinanza n.1/2016 di questa Autorità di Sistema, nel caso di autorizzazioni pluriennali, è previsto che siano sottoposti a verifica annuale tanto il rispetto del piano operativo quanto il mantenimento dei requisiti per il conseguimento del titolo autorizzatorio.

Sulla scorta di quanto premesso, con le note di seguito riportate, avendo, come annualità di riferimento, il 2019, l'Ente ha provveduto a richiedere quanto sopra:

- Impresa A.C.T. S.r.l. – cat. A nota prot. PAR 2574 del 08/04/2020;
- Impresa A.C.T. S.r.l. cat. C, nota prot. PAR 2575 del 08/04/2020;
- Impresa CO.M.M.PA. S.r.l. – cat. A nota prot. PAR 2569 del 08/04/2020;
- Impresa CO.M.M.PA. S.r.l. cat. C nota prot. PAR 2568 del 08/04/2020;
- Impresa C.P.S. S.c.r.l. – cat. A nota prot. PAR 2567 del 08/04/2020;
- Impresa C.P.S. S.c.r.l. cat. C nota prot. PAR 2566 del 08/04/2020;

- Impresa I.CO.P. S.r.l. – cat. A nota prot. PAR 2565 del 08/04/2020;
- Impresa I.CO.P. S.r.l - cat. D nota prot. PAR 2576 del 08/04/2020;
- Impresa A.S.E. S.r.l. – cat. C nota prot. PAR 2570 del 08/04/2020;
- Impresa A.S.E. S.r.l. cat. D nota prot. PAR 2571 del 08/04/2020;
- Impresa F.M.G. S.P.A.-cat. C nota prot. PAR 2563 del 08/04/2020;
- Impresa F.M.G. S.P.A.-cat. D nota prot. PAR 2564 del 08/04/2020;
- Impresa AMATORI INTERESTATE S.r.l. – cat. C nota prot. PAR 2572 del 08/04/2020;
- Impresa S.I.A.P. S.P.A. – cat. C nota prot. PAR 2573 del 08/04/2020;
- Impresa ISIDORI S.r.l.s. – cat. D nota prot. PAR 2562 del 08/04/2020.

Quanto ai servizi portuali, sono state effettuate le verifiche annuali ai sensi dell'art. 16 comma 6 l. 84/94, artt. 3 comma 6 e 6 comma 2 D.M. 06.02.2001 n. 132 così come attuati dall'art.12 comma 3 Ordinanza n.1/2016 di questa Autorità di Sistema, richiedendo alle imprese portuali di provvedere alla attestazione della permanenza dei requisiti previsti - così come scrutinati da questo Ente per il rilascio della autorizzazione pluriennale di impresa ed a fornire le informazioni funzionali ai sopra preannunciati accertamenti nello svolgimento delle funzioni di monitoraggio e vigilanza che la disciplina vigente ascrive a questa Autorità di Sistema Portuale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 6 D.M. 06.02.2001 n. 132, l'Autorità di Sistema può pronunciare la decadenza dalla autorizzazione d'impresa per lo svolgimento di servizi portuali per: a) perdita di uno dei requisiti previsti per il rilascio; b) omesso pagamento del canone annuale; c) abusiva sostituzione nell'esercizio delle attività autorizzate; d) inadempienza degli obblighi derivanti dall'autorizzazione o imposti da norme di legge o di regolamento.

Questa Autorità vigila sull'espletamento dei servizi portuali, sull'applicazione delle tariffe indicate dai soggetti autorizzati e riferisce annualmente al Ministero dei trasporti in sede di relazione annuale ai sensi dell'art. 9, comma 3, lettera c), della legge n. 84 del 1994, verificando con medesima scadenza anniversaria la sussistenza dei requisiti nei confronti dei soggetti autorizzati.

A tal fine che, ai sensi dell'art.12 comma 3 dell'Ordinanza n.1/2016 di questa Autorità di Sistema, nel caso di autorizzazioni pluriennali, occorre sottoporre a verifica annuale tanto il rispetto del piano operativo che per i servizi è la relazione tecnica degli stessi quanto il mantenimento dei requisiti per il conseguimento del titolo autorizzatorio.

Sulla scorta di quanto premesso, con le note di seguito riportate, avendo, come annualità di riferimento, il 2019, l'Ente ha provveduto a richiedere quanto sopra:

- Impresa VIOLINI S.r.l. – Servizi S2 nota prot. PAR 2682 del 15/04/2020;
- Impresa VIOLINI RIPARAZIONI S.r.l. – Servizi S2 nota prot. PAR 2684 del 15/04/2020;
- Impresa I.CO.P. S.r.l. – Servizi S1 nota prot. PAR 2681 del 15/04/2020;
- Impresa I.CO.P. S.r.l Servizi S2 nota prot. PAR 2683 del 15/04/2020.

In relazione alle attività di verifica avviate dall'Ente, come da richieste sopra rubricate, le imprese hanno provveduto ad offrire riscontro, consentendo all'Autorità di Sistema di disporre degli elementi funzionali alle prescritte valutazioni, con le produzioni sotto indicate, tanto per operazioni che per servizi portuali:

#### **OPERAZIONI PORTUALI – RICONTRI IMPRESE AUTORIZZATE**

- Impresa A.C.T. S.r.l. – cat. A nota prot. ARR 7505 del 30/06/2020;
- Impresa A.C.T. S.r.l. cat. C, nota prot. ARR 7679 del 02/07/2020;
- Impresa CO.M.M.PA. S.r.l. – cat. A nota prot. ARR 7499 del 30/06/2020;
- Impresa CO.M.M.PA. S.r.l. cat. C nota prot. ARR 7500 del 30/06/2020;
- Impresa C.P.S. S.c.r.l. – cat. A nota prot. ARR 7296 del 25/06/2020;
- Impresa C.P.S. S.c.r.l. cat. C nota prot. ARR 7297 del 25/06/2020;
- Impresa I.CO.P. S.r.l. – cat. A nota prot. ARR 6734 del 12/06/2020;
- Impresa I.CO.P. S.r.l - cat. D nota prot. ARR 6735 del 12/06/2020;
- Impresa A.S.E. S.r.l. – cat. C nota prot. ARR 7630 del 01/07/2020;
- Impresa A.S.E. S.r.l. cat. D nota prot. ARR 7629 del 01/07/2020;
- Impresa F.M.G. S.P.A.-cat. C nota prot. ARR 7624 del 01/07/2020;
- Impresa F.M.G. S.P.A.-cat. D nota prot. ARR 7625 del 01/07/2020;
- Impresa AMATORI INTERESTATE S.r.l. – cat. C nota prot. ARR 7407 del 26/06/2020;
- Impresa S.I.A.P. S.P.A. – cat. C nota prot. ARR 7407 del 26/06/2020;
- Impresa ISIDORI S.r.l.s. – cat. D nota prot. ARR 6702 del 11/06/2020.

#### **SERVIZI PORTUALI – RICONTRI IMPRESE AUTORIZZATE**

- Impresa VIOLINI S.r.l. – Servizi S2 nota prot. ARR 6534 del 08/06/2020;
- Impresa VIOLINI RIPARAZIONI S.r.l. – Servizi S2 nota prot. ARR 6541 del 08/06/2020;
- Impresa I.CO.P. S.r.l. – Servizi S1 nota prot. ARR 5462 del 12/05/2020;
- Impresa I.CO.P. S.r.l Servizi S2 nota prot. ARR 5464 del 12/05/2020.

A tal riguardo, con le verifiche compiute, l'Ente ha accertato la permanenza dei requisiti funzionali al mantenimento della autorizzazione di impresa conseguita da ciascun operatore autorizzato ai sensi dell'art. 16 l. 84/94 allo svolgimento delle operazioni portuali e dei servizi ad esse ancillari.

Ai fini della verifica dei requisiti in ordine alla idoneità personale, professionale oltre che di onorabilità per l'esercizio di attività portuali, le imprese sono state chiamate ad attestare con autocertificazione gli attuali titolari di cariche sociali (legale rappresentante, procuratore, amministratore, sindaci), la regolarità fiscale, contributiva e previdenziale, l'assenza di misure di prevenzione, di condanne definitive e di carichi penali pendenti oltre che la insussistenza di procedure concorsuali.

A tal proposito, l'Ente ha effettuato i necessari approfondimenti acquisendo, per la obbligatoria verifica della loro veridicità, le certificazioni dovute presso le competenti Amministrazioni.

Per quanto concerne la capacità tecnico – organizzativa, le imprese sono state chiamate a dichiarare che il personale dipendente in servizio e precipuamente preposto alle attività connesse alle operazioni portuali non avesse subito variazioni numeriche e nominative per l'annualità 2019, rispetto a quello comunicato a questo Ente ai fini della annotazione nel prescritto registro di cui all'art. 11 D.M. 31.03.1995 n. 585 in combinato disposto con art. 24 comma 2 l. 84/94 ed in caso di variazioni intervenute, alla comunicazione del relativo nuovo personale dipendente.

Le imprese hanno provveduto, altresì, a dichiarare il CCNL applicato e, in caso di altro contratto collettivo, la previsione di condizioni economiche e normative non inferiori a quelle del CCNL dei Porti.

Le imprese hanno proceduto, anche, in ossequio alla percentuale massima prevista dall'art. 64 del CCNL di riferimento, riferita all'organico impiegato a tempo indeterminato preposto alle operazioni portuali, alla comunicazione, nell'annualità di riferimento, del numero di unità somministrate con prestazione di lavoro temporaneo ex art.17 della L.84/94.

Le imprese hanno, su richiesta dell'Ente, parimenti attestato per il personale dipendente preposto alle operazioni portuali i percorsi di formazione concernenti le attività operative in ambito portuale, la sicurezza del lavoro e il rispetto della normativa in materia di lavoro in porto e la programmazione formativa per l'anno 2020.

Le imprese hanno, ancora, attestato che, nell'annualità oggetto di verifica, si sono avvalse dei mezzi nella propria disponibilità dichiarati ai fini del conseguimento della autorizzazione di impresa e per i quali hanno provveduto a trasmettere i relativi contratti registrati nei modi di legge.

A tal proposito, gli operatori hanno significato la permanenza della disponibilità di mezzi in dotazione e la eventuale acquisizione per l'anno in corso di ulteriori mezzi, indicandone la tipologia, il numero ed il titolo (proprietà/leasing/comodato/etc) allegando all'uopo i contratti registrati presso l'Agenzia delle Entrate di Ancona, oltre che i riferimenti alla relativa polizza assicurativa e Compagnia di Assicurazione.

Le imprese sono state, altresì, chiamate per la verifica in analisi a dichiarare, per l'annualità oggetto di scrutinio, quali certificazioni di qualità hanno conseguito, ulteriori rispetto a quelle possedute e poste ex multis a fondamento del titolo autorizzatorio conseguito.

Sempre ai fini dello svolgimento delle operazioni portuali, le imprese hanno confermato la vigenza dei contratti, registrati e già prodotti per il conseguimento della autorizzazione di impresa, intercorsi con altre imprese portuali recanti affidamento alle stesse di segmenti del ciclo portuale, sia per la movimentazione di contenitori che di merci al gancio.

Ai fini della verifica della capacità economico-finanziaria, le imprese hanno dichiarato, per l'acquisizione d'ufficio da parte di questo Ente, la data di approvazione del bilancio consuntivo per l'anno 2019 e la data di comunicazione alla CCIAA.

A tal riguardo, l'Ente, attraverso la piattaforma Telemaco, implementata in corso d'anno, ha proceduto alla acquisizione dei bilanci presentati dalle imprese portuali, che, in un numero considerevole, si sono avvalse della facoltà concessa dal legislatore – per far fronte all'emergenza Covid 19 – di presentarli in data successiva a quella di regola disposta dalla disciplina di riferimento, ex art. 106 d.l. 17 marzo 2020 n. 18.

Sempre ai fini della verifica della capacità economico-finanziaria, nonché dell'attività svolta riferita a operazioni portuali effettuate nell'annualità oggetto di scrutinio e del rispetto del piano operativo pluriennale per le operazioni afferenti all'arco annuale in analisi, le imprese hanno dichiarato le quantità di merci movimentate ed il relativo fatturato oltre che il generale fatturato scaturente dalla attività di impresa portuale ed il patrimonio netto societario per l'anno oggetto di verifica.

Le imprese hanno dichiarato di aver applicato per l'anno oggetto di verifica le tariffe – nel rispetto dei limiti massimi – così come comunicate a questo Ente e sulla scorta delle superiori premesse, di aver raggiunto gli obiettivi prospettati nel piano operativo presentato su base pluriennale, con riferimento all'anno in analisi.

In relazione alle verifiche compiute sulle imprese che sono autorizzate allo svolgimento dei servizi portuali, gli operatori economici interessati hanno provveduto alle medesime dichiarazioni in relazione alla attività assentita svolta nell'anno 2019, ad eccezione di una sola impresa che, avendo avviato il servizio nel 2020, non dispone giocoforza di parametri di riferimento per l'anno precedente per i necessari raffronti, che, da canto suo, ha assicurato che provvederà alle suddette comunicazioni, in sede di controllo da parte di questo Ente nel 2021 dell'annualità di esercizio corrente.

Dopo la conferma del numero massimo di autorizzazioni di impresa assentibili, il Comitato di Gestione ha rilasciato, sulla scorta della istruttoria compiuta, una nuova autorizzazione di impresa a favore di un operatore portuale per la gestione dell'intero ciclo portuale e contestualmente revocato ad altra impresa autorizzata il relativo titolo autorizzatorio per la medesima attività, giuste Delibere nn. 51 e 52 del 30.10.2020.

### **3.1.3 Notizie in merito all'applicazione art. 199, comma 1, lett. a e b del decreto legge n.34/2020 convertito in legge n.77/2020.**

Durante l'annualità 2020, questo Ente non ha adottato atti deliberativi al riguardo se non dopo l'avvenuta registrazione presso la Corte dei Conti in data 12.12.2020 del D.M. n. 529 - 26.11.2020 del Ministero vigilante, recante la disciplina di attuazione delle previsioni di cui all'art. 199 comma 1 D.L 9 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77.

In adesione a quanto sopra, l'Ente ha provveduto alla adozione della Delibera n. 14/2021 del 29.01.2021, previa acquisizione delle valutazioni del Comitato di Gestione, subordinandone i relativi effettivi al conseguimento del riscontro da parte del Ministero Vigilante in ordine alla richiesta di consultazione formalizzata in merito alla sussistenza di motivi ostativi alla relativa adozione da parte dell'Organo presidenziale in regime di prorogatio.

Al riguardo, con nota prot. PAR 708-29\_01\_2021, l'Ente ha rimesso a Codesto Ministero vigilante la citata delibera, dichiarando la disponibilità di risorse sufficienti in bilancio per far fronte in autonomia al relativo impegno finanziario, senza accedere al fondo indicato all'art. 199 comma 7 d.l. 34/2020, nonché attestando il presunto avanzo di amministrazione, relativo all'anno 2020, per come computato in sede di seconda variazione di bilancio 2020.

Solo dopo l'acquisizione dell'autorevole avviso di Codesto Ministero, giusta nota prot. 10336.13-04-2021, acquisita al prot. ARR 5089-14\_04\_2021, in ordine alla insussistenza di elementi ostativi all'applicazione del regime riduttivo di che trattasi, la Delibera n. 13/2021 adottata dal Presidente è divenuta produttiva di effetti con il riconoscimento al soggetto fornitore di lavoro portuale di cui all'articolo 17 l. 28 gennaio 1994, n.84, di un contributo pari ad euro 90 per ogni lavoratore in relazione a ciascuna giornata di lavoro prestata in meno rispetto al corrispondente mese dell'anno 2019, riconducibile alle mutate condizioni economiche degli scali del sistema portuale italiano conseguenti all'emergenza COVID-19.

### **3.1.4 Notizie in merito all'attività di formazione prevista dal comma 8 dell'art. 17**

In merito alla somministrazione della attività di formazione, questa Autorità ha svolto le prescritte verifiche in capo alla C.L.P. S.r.l, società fornitrice di prestazioni di lavoro temporaneo ex art. 17 l. 84/94, con nota prot. PAR 1532 del 26/02/2021, in particolare, in ordine agli adempimenti previsti dall'art.17 comma 8 della L.84/94.

La società, con nota acquisita al protocollo di questo Ente al ARR 2977 del 04/03/2021, ha dichiarato di aver effettuato, nel corso del 2020, corsi di formazione per un operatore portuale e che, da marzo 2020, a causa dell'emergenza epidemiologica da covid19 non si sono più svolti in presenza.

La Società ha prodotto, con le note prot. ARR nn. 4944, 4945 e 4946 del 23/04/2020, la copia dei bilanci di esercizio relativi alle annualità decorrenti 2015 al 2017, riservando la produzione dei successivi bilanci, allegando, altresì, la chiesta relazione asseverata da professionista abilitato in ordine all'andamento della situazione economico finanziaria, perfezionatasi in uno con trasmissione dei bilanci fino al 2019, giusta nota ARR 11189-07\_10\_2020.

### **3.1.5 Notizie in merito all'applicazione del comma 15 bis dell'art. 17**

Sulla scorta delle verifiche effettuate sull'andamento economico finanziario della società preposta alla somministrazione di prestazioni di lavoro temporaneo in ambito portuale a favore delle imprese autorizzate ex artt. 16 e 18 l. 84/94, per come riportato nel paragrafo che precede, la fattispecie di supporto finanziario a carico di questa Autorità di Sistema non ha trovato applicazione in assenza dei presupposti stabiliti dalla citata disciplina.

## **3.2 Articolo 68 del codice della navigazione: eventuali notizie rilevanti in merito all'attività amministrativa svolta**

La funzione di controllo si è articolata nella regolamentazione delle attività dei soggetti privati operanti in porto, sia che gli stessi svolgano operazioni portuali in senso stretto, sia che esercitino attività connesse.

Per quanto riguarda le attività non riconducibili alle operazioni portuali è stata data attuazione all'Ordinanza Presidenziale n° 35/2017 datata 06/12/2017 con cui è stato approvato e reso esecutivo il Regolamento per la disciplina delle attività economiche a carattere continuativo che si esercitano nei Porti di Pesaro, Falconara m.ma, Ancona, San Benedetto del Tronto, Pescara ed Ortona, unitamente al relativo manuale di istruzioni operative per la compilazione on-line della scia, allo scopo di soddisfare l'esigenza di provvedere a prefissare positivamente gli obiettivi fondamentali delle attività economiche, per indirizzare quelle medesime attività verso fini espressamente perseguiti dall'ordinamento e per fornire a questa Autorità di Sistema Portuale gli strumenti necessari ad un adeguato controllo sull'andamento delle attività economiche non rientranti nelle operazioni portuali che si svolgono in ambito portuale, mediante l'acquisizione degli elementi rilevanti delle imprese medesime (idoneità morale e professionale, organizzazione, mezzi, personale, capacità tecnica e finanziaria).

A tal fine, si evidenzia che anche le imprese autorizzate ex art. 68 C.N. sono obbligate a presentare un piano di lavoro e di sicurezza con l'indicazione dei responsabili della sicurezza, ferma restando la facoltà dell'Autorità di revocare l'autorizzazione, in caso di carenza organizzativa e inefficienza dei servizi prestati oltre che di elementi ostativi previsti dalla vigente disciplina.

Di seguito si riporta l'elenco delle imprese registrate dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, nel anno 2020, che hanno conseguito il titolo abilitativo di cui all'art. 68 Cod. Nav.

## **PORTO DI ANCONA**

DITTA AUTORIZZATA	C.F./P.IVA
SAIM SPA	00847030152
ELETTRONAUTICA SRL	00805550407
2G SYSTEM S.R.L.	02609510165
ISTITUTO DI VIGILANZA LA VEDETTA SRL	00714290426
C.A.F. AUTOTRASPORTI	00186000428
GHETTI MAURIZIO S.A.S. DI GHETTI MAURIZIO & C.	02367810427
C.I.T. SOCIETA' COOPERATIVA INTERREGIONALE TRASPORTI	03786480156
SCOTT IMPIANTI S.R.L.	03636400404
TECNIMPIANTI SPA	02493620823
COMAS PAOLO QUERCETTI SRL UNIPERSONALE	02598480420
F.LLI PENNA E ANDREUCCI SNC	00152220422
CAM DI ZAMPOLINI F.	02297200418

C.P.N. S.R.L.	02367070717
LAMI S.R.L.	02497500427
SOVIT S.R.L.	012338650467
NUOVA CLAR S.R.L.	01084390390
BESENZONI S.P.A	00791090160
M.T.O. DI OTTAVIANI E TONTI SNC	02034060406
GUGLIELMINO GIOVANNI	02459780421
ITALIANA IMPIANTI S.R.L.	01318271218
ELLO' FOOD S.R.L.	01132380443
CANT. NAV. SANTINI DI SANTINI GERARDO & C.SNC	00417850435
TRADEM SRL	04984841215
SE.CO.MAR. DI GUGLIELMINO MARCO	0151157042
COOP.VA DI FACCHINAGGIO E SERVIZI T. PAVONI A R.L.	80004250421
AUGUSTO DELLA MONACA INGEGNERE NAVALE E MECCANICO	00897510426
CEMI METALMECCANICA SRL	00969970417
CARBONAFTA & CARBOMETALLI SRL	00079690426
GUARDIA AI FUOCHI SOC. COOP	02557360423
CARMAR SUB S.R.L.	00820910420
SALVARAT SRL	02238160515
MARINELLI SANDRO	MRNSDR67S09A271I
ST TRASPORTI SRL	02537720415
O.MEC. SRL UNIPERSONALE	01175100427
EREDI RAIMONDO BUFARINI SRL	00715130423
FRITTELLI MARITIME GROUP SPA	01023760422
DORICA PORT SERVICES SOC.COOP.A.R.L.	02022300426
SORCINELLI SRL	02474630411
API RAFFINERIA DI ANCONA SPA	01837990587
CTF SOC COOP CONS	00171750417
ATS ANCONA TRASPORTI SERVIZI	01579520428

PALUMBO ANCONA SHIPYARD ISA SRL	02719080422
PROVVEDINAVI SRL	00091920421
RADIT SRL	04835100266
AXITEA SPA	00818630188
ADRIATICA DIESEL DI CIRIONI DENIS	CRNDNS73P30D007B
SOL SPA	04127270157
GARBAGE ANCONA SRL	02767790427
ELISA BALDASSARI	02824150425
NAVIOP SRL	03473680407
ANTICIMEX SRL	08046760966
ALESSANDRONI TRASPORTI	02633390428
STAR DIESEL 2001 S.R.L.	01151500426
PEPA TRASPORTI S.R.L.	00091190439
ELECTRO IMPIANTI SAS	01463040426
WORLD PAINTING SRL	01266800117
ET VOILÀ SAS	02423430426
OFFICINA MECCANICA NAVALE PAOLUCCI FRANCESCO	00302330436
PELLICCIA SRL	01379550427
TEKNOSHIP S.R.L.	01349340099
FRITTELLI MARITIME GROUP SPA	01023760422
NOVA IDRO DIESEL SRL	00732260427
MEDITERRANEA SERVICE SRL	02022720425
VEDETTA 2 MONDIALPOL	078780120135
MECNA CANTIERE MECCANICO NAVALE DI GIOMMI & C. SRL	02078740418
GARBAGE SERVICE SRL	02325680425
ALLIANCE PORT SERVICE SRL	02179750399
G.P. SERVICE SRL	02620370425
AP MONTAGGI SRL	04100320755
CERDIESEL SRL	00477490403

CONSAR SCC	00175490390
D.I.O.C.A. SRL	00319460499
F.LLI ZALLOCCO SRL	01597490430
C.A.R.P. SOC.COOP. A R.L.	00288850415

## PORTO DI PESARO

DITTA AUTORIZZATA	C.F./P.IVA
ELETTRONAUTICA SRL	00805550407
MULAZZANI NAUTICA DI MULAZZANI DANILO	02350870404
GHETTI MAURIZIO S.A.S. DI GHETTI MAURIZIO & C.	02367810427
M.T.O. DI OTTAVIANI E TONTI SNC	02034060406
MASSIMO BUSSICHELLA	01694320894
MAR.FI SRL	02667390427
NUOVA CLAR S.R.L.	01084390390
CAM DI ZAMPOLINI F.	02297200418
CAVALLI EMMA	CVLMME66S61C357E
GALLUZZI ANDREA	GLLNDR70D05G479R
CITTADINI DELL'ORDINE SPA	02415990213
NAUTICA BOAT SERVICE SAS	03911140402
OFFICINA NUOVA EUROPA DI BELLINI ROBERTO & C. SAS	02350150401
FILIPPINI NAUTICA SAS DI FILIPPINI RINALDO & C.	02272300415
DE ANGELIS BRUNO & FIGLI SRL	00984000414
BOTTACCHIARI IVAN	BTTVNI56H30D488F
SALVATORI MATTEO	SLVMTT90H03G479K
GARAGE JOLLY SRL	02306370400
CEMI METALMECCANICA SRL	00969970417
VITADAMO STEFANO	VTDSFN95T15H926X

BATTISTELLI GIORGIA	BTTGRG72L43G479A
CARONAFTA & CARBOMETALLI SRL	00079690426
DITTA INDIVIDUALE MARCHIONNI MARCO	MRCMRC74M21G479
RPA GROUP SRL	02549510416
MARINELLI SANDRO	MRNSDR67S09A271I
ST TRASPORTI SRL	02537720415
SORCINELLI SRL	02474630411
EREDI RAIMONDO BUFARINI SRL	00715130423
TEAM EUROPA SRLS	02681570418
C.N.N.T.	00418710414
LISOTTI GIORGIO	LSTGRG56S03C357V
DITTA INDIV. RABONI MAURO	RBNMRA65E01H294E
SOCIETA BONI GIANANNIBALE & MARCOLINI GUIDO SNC	00734340417
MARCOOP SOCIETA COOPERATIVA	02097350413
BARTOLUCCI GIUSEPPE	0218450418
VERDINI LUCIANO	00937870418
AUTOTRASPORTI VERDINI ALFIERO & C. S.R.L.	00320680416
FRAU YACHT SERVICE S.R.L.	02424260418
MONTELLI FILIPPO	MNTFPP70B14G479I
ADRIATICA DIESEL DI CIRIONI DENIS	CRNDNS73P30D007B
IVANO BASTIANELLI	BSTVNI74L18G479N
CANTIERE NAVALE GIOACCHINI SRL	00126530419
GIORGI NEW SRL	01034230415
TEAM SRL	00336680418
VOLPINI S.N.C. DI FRANCESCO, DANIELE & C.	02123960417
TORNARI RAFFAELE	02628270411
MARIANI & C. S.R.L.	00159260413
MECNA CANTIERE MECCANICO NAVALE DI GIOMMI & C. SRL	02078740418
YACHTSERVICE DI ARRAS MARIO	RRSMRA54M13E441N

NAUTIC STORE SNC	00897450417
CERDIESEL SRL	00477490403
C.A.R.P. SOC.COOP. A R.L.	00288850415
CORUCCI ANDREA	CRCNDR67M26G479I
MARE IN BOCCA SAS DI BOTTACHIARI ILENIA E IACOPO 6C.	02725600411
IMPRESA EDILE P.M. SRL	02093260418
EUROSUNSERVICE SAS	10726200016

## **PORTO DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO**

DITTA AUTORIZZATA	C.F./P. IVA
GENERAL SERVICE DI TUCCITTO SALVATORE	01673330443
SERVIMAR SRL	01284620695
TENERELLI GABRIELE	00902030675
ELETTROMECCANICA ENEA S.R.L.	01088580442
ALMODA SRL	01693900688
CARBONAFTA & CARBOMETALLI SRL	00079690426
GUARDIA AI FUOCHI SOC. COOP	02557360423
TAPPEZZERIA LALLONE DAVIDE	LLLDVD91P25I348J
FRANCESCO SPINOZZI	0200221447
FORTEK SRL	01470990449
SEA AGENZIA SERVIZI NAVALI SRL	01664030440
NAVALTECNICA COSTRUZIONI NAVALI SRL	00105700447
PAOLO SPENELLI	SPNPLA64S06E463I
ADRIATICA DIESEL DI CIRIONI DENIS	CRNDNS73P30D007B
GARBAGE ANCONA SRL	02767790427
FRIGOEMME SRL	00787530674

MTS S.R.L.	01975340447
OFFICINA MECCANICA NAVALE PAOLUCCI FRANCESCO	00302330436
SOCIETA' COOPERATIVA SAN PIETRO A R.L.	01562610442
GARBAGE SERVICE SRL	02325680425
DG3.0 DI SACRIPANTI SABRINA	02368170441
CERDIESEL SRL	00477490403
CANTIERE NAVALE O.L.M.A. SRL	00176660678
CMM DI GIACOPONI SIMONE	GCPSMN70B04D542Q
PEROTTI CAVI	01587320449

## **PORTO DI PESCARA**

DITTA AUTORIZZATA	C.F./P.IVA
GENERAL SERVICE DI TUCCITTO SALVATORE	01673330443
COOPSERVICE S.COOP.P.A.	00310180351
I.T.RO.FER. SAS	00111570685
LIFEGUARD SRLS	02219630684
ALMODA SRL	01693900688
FAIETA FIORENZO	02237890682
MARI TER SRL	02217700695
TENERELLI GABRIELE	00902030675
CARBONAFTA & CARBOMETALLI SRL	00079690426
LIBERO PROFESSIONISTA	DLSRCR78R29G141F
TAPPEZZERIA LALLONE DAVIDE	LLLDVD91P25I348J
PEROTTI CAVI	01587320449
SETRA SRL	01459000699
IACOVONE ALFREDO & FIGLI SRL	01070810682
MARTELLA AUTOTRASPORTI SNC	00436660682

AUTOTRASPORTI DI SIPIO SRL	00116760695
PICCARI SRL	01822530687
I.M.C. SRL	01051560686
EDILPIASTRELLE DI ADRIANO CASALANGUIDA	01322240688
M.G.TAPPEZZERIE DI MONTI GLAUCO	MNTGLC69L30G482N
T.E.CNOIL SRL	02126450689
DI PROPERZIO COMMERCIALE SRL	01274090685
CERDIESEL SRL	00477490403
TENAGLIA S.R.L.	01235490693
NEMESIS S.R.L. DEFENCE PRO	02153750688
L.T. IMPIANTI SERVICE DI LINO TORTELLA	01989500697
FENICE SRL	01812570669
ACQUA AZZURRA SRL	05364191212
PRIMANTE CARBURANTI SRL	02462000692
D'AMBROSIO ARMANDO	DMBRND46H10E058S
DALMAR S.N.C.	02612410692

## **PORTO DI ORTONA**

DITTA AUTORIZZATA	C.F./P.IVA
TEFIN SCRL	07301800632
GENERAL SERVICE DI TUCCITTO SALVATORE	01673330443
DI DIO SRL	05851360726
T.C.L. SRL	01903180634
C.A.F. AUTOTRASPORTI	00186000428
SERVIMAR SRL	01284620695
TRADEM SRL	04984841215
C.I.T. SOCIETA' COOPERATIVA INTERREGIONALE TRASPORTI	03786480156

SEASTAR SRL	02339000693
ELLO' FOOD S.R.L.	01132380443
TENERELLI GABRIELE	00902030675
ALMODA SRL	01693900688
CERINO S.R.L.	02018990693
LIBERO PROFESSIONISTA	DLSRCR78R29G141F
MARI TER SRL	02217700695
SER.IND. SRL	01860800695
REA TRASPORTI S.R.L.	07160651217
OMAR S.R.L.	068706250637
MANTINI SRL	01631900691
ADRIATICA ROTTAMI SRL	00230800443
ELETTROMECCANICA ENEA S.R.L.	01088580442
I.T.RO.FER. SAS	00111570685
C.N.T. SRL	01811100708
MA.VA SRL	02643080696
PROVVEDINAVI SRL	00091920421
PROGETTO LOGISTICO SRL	02262190693
TRASPORTI ECOLOGICI CIRIONI ARDUINO SRL	01518000433
AUTOTRASPORTI DI SIPIO SRL	00116760695
AQUILA S.R.L.	02058080694
SETRA SRL	01459000699
IACOVONE ALFREDO & FIGLI SRL	01070810682
COPEMO SOC COOP	00215860420
CO.GAL.CO SRL	01893430692
I.M.C. SRL	01051560686
D'ANDREAMATTEO S.N.C.	01455270684
ZU PIETRO PESCA SRL	07761500722
CERDIESEL SRL	00477490403
IMBALLAGGI MANCINI SRL	01998780694

PEROTTI CAVI	01587320449
PUNTODIESEL SNC	01644220699
ACQUA AZZURRA SRL	05364191212
DI PROPERZIO COMMERCIALE SRL	01274090685

Nel corso del 2020 si è inoltre proceduto all'estrazione dell'elenco dei soggetti iscritti al registro ex art.68 Cod. Nav. al fine di avviare le verifiche di legge su un campione pari al 10%, mediante l'utilizzo di un sistema di sorteggio informatico (.xls), con selezione casuale, ai sensi dell'art.71 DPR 445/2000.

Si precisa che, durante l'annualità 2020, gli Uffici hanno implementato il portale telematico di iscrizione con la previsione di un'ulteriore autodichiarazione afferente le previsioni di cui all'art 67 del D.Lgs. 159/2011.

Per tutti gli operatori, oggetto di verifica a campione, sono stati acquisiti i certificati relativi alla liberatoria antimafia (comunicazione) rilasciata, ai sensi degli articoli 85 e 67 del D.lgs. 6/09/2011 n.159 mediante l'utilizzo del portale della Banca Dati Nazionale Antimafia.

#### **4. MANUTENZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA E INTERVENTI INFRASTRUTTURALI- OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE.**

**4.1. Compilazione dell'unita scheda relativa agli Interventi ricompresi nell'elenco annuale 2020 del programma triennale delle opere pubbliche dell'Ente: stato di attuazione degli interventi programmati per il 2020, alla data del 31/12/2020.**

**4.2. Compilazione dell'unita scheda relativa alle Opere di grande infrastrutturazione: Elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione con indicazione della relativa fonte.**

In merito agli interventi di manutenzione delle opere esistenti ed a quelli di nuova infrastrutturazione, si rimanda alla scheda sintetica allegata, rappresentativa dello stato procedimentale ovvero di effettiva attuazione – alla data del 31/12/2020 – dei lavori già oggetto della programmazione istituzionale di questo Ente.

Al riguardo, preme evidenziare che, nel corso dell'anno 2020, si è posta la priorità della manutenzione – anche con interventi puntuali di modesta entità – del patrimonio infrastrutturale esistente, ciò alla luce delle criticità riconducibili alla vetustà ed all'usura. Contestualmente, per le soluzioni del caso, si è dato approfondimento alle criticità tecnico-amministrative insorte nell'ambito dei vari procedimenti inerenti i più complessi interventi di grande infrastrutturazione.

## 5. GESTIONE DEL DEMANIO

### **5.1 Notizie in merito all'applicazione dell'articolo 199, comma 1, lett.a) del decreto legge n.34/2020, conv. in legge n.77/2020.**

Durante l'annualità 2020, questo Ente non ha adottato atti deliberativi al riguardo se non dopo l'avvenuta registrazione presso la Corte dei Conti in data 12.12.2020 del D.M. n. 529 - 26.11.2020 del Ministero vigilante, recante la disciplina di attuazione delle previsioni di cui all'art. 199 comma 1 D.L 9 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77.

In adesione a quanto sopra, l'Ente in coerenza con le determinazioni recate nei verbali della Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di Sistema portuale delle sedute svoltesi, in modalità telematica, nelle date del 19 e del 23 novembre 2020, trasmessi in uno con il citato D.M. con nota 00303-07-01-2021, acquisita in pari data al prot. ARR 133, ha provveduto alla adozione della Delibera n. 14/2021 del 29.01.2021, previa acquisizione delle valutazioni del Comitato di Gestione, subordinandone i relativi effetti al conseguimento del riscontro da parte del Ministero Vigilante in ordine alla richiesta di consultazione formalizzata in relazione alla sussistenza di motivi ostativi alla relativa adozione da parte dell'Organo presidenziale in regime di prorogatio.

Al riguardo, con nota prot. PAR 708-29\_01\_2021, l'Ente ha rimesso a Codesto Ministero vigilante la citata delibera, dichiarando la disponibilità di risorse sufficienti in bilancio per far fronte in autonomia al relativo impegno finanziario, senza accedere al fondo indicato all'art. 199 comma 7 d.l. 34/2020, nonché attestando il presunto avanzo di amministrazione, relativo all'anno 2020, per come computato in sede di seconda variazione di bilancio 2020.

Solo dopo l'acquisizione dell'autorevole avviso di Codesto Ministero, giusta nota prot. 10336.13-04-2021, acquisita al prot. ARR 5089-14\_04\_2021, in ordine alla insussistenza di elementi ostativi all'applicazione del regime riduttivo di che trattasi, il Presidente dell'Ente ha adottato la delibera n. 114/2021 del 23.04.2021, disponendo la riduzione dei canoni concessori dovuti fino alla data del 31 luglio 2020, in favore dei concessionari che hanno dimostrato di aver subito nel periodo compreso tra il 1° febbraio 2020 ed il 30 giugno 2020, una diminuzione del fatturato pari o superiore al 20% del fatturato registrato nel medesimo periodo dell'anno 2019 e, per i canoni dovuti dal 1° agosto 2020 al 31 dicembre 2020, in favore dei concessionari che hanno dimostrato di aver subito, nel periodo compreso tra il 1° luglio 2020 ed il 30 novembre 2020, una diminuzione del fatturato pari o superiore al 20 per cento del fatturato registrato nel medesimo periodo dell'anno 2019.

Sulla scorta della proposta elaborata da Assoporti ed approvata in sede di Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di Sistema portuale, l'Ente ha confermato l'adozione quale criterio omogeneo per la determinazione della riduzione del canone per i concessionari che abbiano subito perdite di fatturato pari o superiori al 20%, il riconoscimento di una riduzione dei medesimi canoni solo per la parte eccedente il 20%, considerando la percentuale indicata dalla norma quale rischio d'impresa a cui, indistintamente, sono assoggettati tutti i concessionari e, per l'effetto, solo il superamento di tale limite viene considerato ai fini del ristoro del danno subito.

Secondo le determinazioni dell'Ente, cristallizzate nel citato provvedimento, la riduzione dei canoni demaniali marittimi, ex art. 199 comma 1° lett. a) del citato Decreto, avverrà mediante compensazione di cassa fra quanto dovuto a titolo di canone demaniale marittimo per l'anno 2021 dai concessionari e quanto calcolato in termini di riduzione, sulla base della sopra descritta modalità di calcolo.

Agli operatori economici che non dovessero risultare nell'anno 2021 concessionari del medesimo titolo per il quale è stata disposta la riduzione, la stessa, laddove spettante, verrà riconosciuta mediante la corresponsione di un ristoro di ammontare calcolato secondo i criteri sopra indicati

Sulla base di quanto sopra, gli Uffici provvederanno nel senso deliberato provvedendo alla conseguente applicazione delle riduzioni ai concessionari di cui all'elenco allegato alla Delibera n. 14/2021.

## **5.2 Introiti per canoni, tempi di riscossione, ammontare canoni non riscossi e azioni di recupero per morosità.**

In materia di canoni demaniali, la gestione del demanio marittimo sulle aree di competenza di questa Autorità di Sistema Portuale è affidata al Regolamento di Amministrazione del Demanio, approvato e reso esecutivo con l'Ordinanza Presidenziale n. 59/2018 del 30/10/2018, successivamente modificato con Ordinanza presidenziale n.74/2020 del 02/10/2020.

Nel citato documento regolamentare sono declinati i criteri di determinazione del canone, fissati da questo Ente in virtù della autonomia di cui all'art. 7 D.L. 400/93 convertito in l. 493/93, nonché di quella amministrativa, finanziaria e di bilancio riconosciuta dal legislatore con l. 84/94 ss.mm.ii. alle Autorità di Sistema Portuale che possono, nel rispetto del limite minimo della misura unitaria fissata ex lege ed annualmente aggiornata dal Ministero vigilante con l'applicazione del previsto indice ISTAT, prevedere misure unitarie superiori e differenti unitamente ai riconnessi criteri di determinazione da applicare alle fattispecie gestorie di competenza.

L'art. 14 del Regolamento di Amministrazione del Demanio prevede che tali criteri non trovino applicazione per alcune tipologie concessorie tra cui le concessioni di carattere turistico ricreativo e per la nautica da diporto che, conseguentemente, rimarranno assoggettate alla disciplina generale recata dall'art. 3 l. 494/1993 di conversione del D.L. 5 ottobre 1993, n.400, così come modificato dalla l. 27.12.2006 n. 296 (legge finanziaria per il 2007).

Tale impostazione amministrativa ha consentito un gettito superiore che, di conseguenza, garantisce a questa Autorità di Sistema di poter disporre di adeguate risorse per lo svolgimento delle funzioni ascritte dalla l. 84/94.

Nel corso dell'anno 2020, vista la Delibera del Consiglio dei Ministri in data 31 gennaio 2020 pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.26 del 01.02.2020, che ha disposto, al punto 1), la dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili per 6 mesi decorrenti dalla di essa adozione, pertanto fino al 31.07.2020, in considerazione del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 cui è seguita la legge 24 aprile 2020 n. 27 di conversione, con modificazioni, del citato D.L., alla luce dell'art. 92, così come modificato in sede di conversione in legge, con l'innesto di un ulteriore inciso recato nel secondo comma della citata disposizione a mente del quale, sempre al fine di fronteggiare l'improvvisa riduzione dei traffici marittimi afferenti al trasporto di merci e di persone, le disposizioni afferenti la sospensione dei canoni relativi di cui agli art. 16, 17 e 18 l. 84/94, si applicano, altresì, ai concessionari demaniali marittimi titolari di concessione rilasciata da Autorità portuale o Autorità di sistema portuale ai sensi dell'articolo 36 Cod. Nav., i quali provvedono al pagamento dei canoni sospesi entro il 30 settembre 2020, senza alcuna applicazione di interesse, questo Ente, con

Ordinanza Presidenziale n.34/2020 del 11/05/2020, ha provveduto al differimento del termine di pagamento dei canoni dovuti dai concessionari demaniali marittimi, titolari di concessione rilasciata ai sensi dell'articolo 36 Cod. Nav., alla data del 30.09.2020 senza applicazione, entro la suddetta scadenza di alcun interesse.

Per quanto riguarda la riscossione dei canoni, non sono state registrate particolari situazioni di morosità, fatta salva qualche situazione di ritardo di pagamento con accertamento degli interessi moratori, l'Ente ha provveduto a vigilare su tale aspetto assumendo le conseguenti determinazioni, laddove eventuali situazioni di debenza definitivamente accertata, previi i dovuti solleciti, nei termini e per come previsto dal vigente Regolamento di Amministrazione del Demanio, condurranno alla escussione delle cauzioni ed alla attivazione delle prescritte procedure ex art. 2 R.D. 639/1910 sì come applicabile alle Autorità di Sistema Portuale ai sensi dell'art. 13 comma 2 bis L. 84/94 ss.mm.ii.

Si segnala che, durante l'anno di riferimento ed in quello in corso, l'Ente ha provveduto, attraverso la sottoscrizione di appositi atti di sottomissione registrati presso l'Agenzia delle Entrate alla dilazione ed al recupero con l'applicazione dei prescritti interessi moratori, di canoni pregressi.

Si riporta per macroaree il gettito dei canoni anno 2020 del **Porto di Ancona**.

<b>FUNZIONE</b>	<b>CATEGORIA</b>	<b>QUOTA (€)</b>
COMMERCIALE	TERMINAL OPERATORS	€ 238.773,82
COMMERCIALE	ATTIVITA' COMMERCIALI	€ 809.073,92
COMMERCIALE	MAGAZZINI PORTUALI	€ 475.484,10
INDISTR. E PETROLIFERI	ATTIVITA' INDUSTRIALI	€ 1.260,33
INDISTR. E PETROLIFERI	DEPOSITI COSTIERI	€ 510.403,66
INDISTR. E PETROLIFERI	CANTIERISTICA	€ 371.698,10
TURISTICHE E DIPORTO	ATTIVITA' TURISTICA RICREAT.	€ 226.993,25
TURISTICHE E DIPORTO	NAUTICA DA DIPORTO	€ 253.036,10
PESCHERECCIA	ATTIVITA' DI PESCA	€ 78.006,50
INTERESSE GENERALE	SERVIZI TECNICO NAUTICI	€ 33.460,41
INTERESSE GENERALE	INFRASTRUTTURE	€ 55.192,42
<b>TOTALE GETTITO</b>		<b>€ 3.053.382,61</b>

A questi canoni vanno aggiunti € 109.502,15 quali canoni della Stazione Marittima già comprensivi di IVA.

Il tutto per un totale di **€ 3.162.884,76** (canoni strettamente demaniali).

Il totale riportato differisce dal totale riportato in Contabilità in sede di Bilancio di esercizio (che corrisponde a € 3.121.072,97) per alcune circostanze che di seguito si elencano:

+ € 3.928,82: questa somma è presente in contabilità e trattasi di una quota versata da un Concessionario per rimborsare un intervento disposto dall'Ente (nota ARR 1791 del 09/3/17).

+ € 1.870,95: quale pagamento anticipato effettuato da un concessionario per un atto di accertamento non ancora emesso ma da emettere nel 2021;

+ € 2.904,28: quale canone relativo all'anno 2020 ma emesso nel 2021.

- € 16.938,44, - € 858,08, - € 9.228,83, - € 48,77, - € 21.141,26: quali canoni emessi nel 2020 ma di competenza dell'esercizio 2019 (già segnalati nella precedente relazione)

- € 2.300,46: quali interessi di dilazione imputati nel Bilancio per l'esercizio 2020 alla voce 3.03.03.02.999 "interessi attivi di mora ad altri soggetti" capitolo 125/20.

A questi canoni demaniali vanno aggiunti, altresì, i seguenti canoni che trovano corrispondenza nel Bilancio di Esercizio alla voce 3.01.02.01.035 "proventi da autorizzazioni" capitolo 121/20:

1. quelli relativi alle imprese portuali ex artt. 16 e 17 della L. 84/94, per un totale di € **131.575,06** (comprensivi di conguagli 2016, 2017, 2018, e 2019 richiesti nel 2020 all'impresa autorizzata ex art. 17);
2. € **64.987,28** in attuazione dell'art. 50 Cod. Nav in applicazione delle Ordinanze presidenziali n. 14/16 in data 12.8.2016 e n. 32/18 in data 4.6.2018, inerenti il temporaneo deposito di contenitori sulle aree pubbliche, prima del rilascio delle relative concessioni demaniali avvenuto nel 2020;
3. € **182.004,56**, relativi al temporaneo utilizzo delle banchine pubbliche (compresi atti di competenza 2020 – dicembre - ma emessi ad inizio anno 2021);
4. € **8.789,70** quali indennità sostitutive di canone demaniale marittimo ai sensi dell'art. 8 l. 4 dicembre 1993 n. 494 di conversione, con modificazioni, del D.L. 5 ottobre 1993, n. 400.
5. € **10.150,00** quali canoni per diritti fissi e spese di istruttoria relativi al rilascio di autorizzazioni ex art. 45 bis Cod. Nav. e licenze di subingresso ai sensi dell'art. 46 Cod. Nav.;
6. € **65.033,23** quali canoni vari di occupazioni temporanee di aree, capannoni e per altre attività in ambito portuale;

Il tutto per € **462.539,82** (canoni per autorizzazioni)

Il totale riportato differisce dal totale riportato in Contabilità in sede di Bilancio di esercizio (che corrisponde a € 457.673,79) per alcune situazioni che di seguito si elencano:

+ 350,00: quale diritti di istruttoria versati anticipatamente per una pratica avviata nel 2021, l'atto di accertamento è stato emesso appunto nel 2021.

+ 711,07: quale indennità sostitutiva periodo (09/11-03/12) per la quale l'atto è stato emesso nel 2021.

- € 5.250,00 - € 677,11: quali canoni emessi nel 2020 ma di competenza esercizio 2019.

Si riporta per macroaree il gettito dei canoni anno 2020 del **Porto di Ortona**.

<b>FUNZIONE</b>	<b>QUOTA (€)</b>
COMMERCIALE	€ 26.859,23
INDUSTR. E PETROLIFERI	€ 459.277,00
TURISTICHE E DIPORTO	€ 36.775,67
PESCHERECCIA	€ 3.040,37
VARIO	€ 88.635,35
<b>TOTALE GETTITO</b>	<b>€ 614.587,62</b>

Il totale riportato differisce dal totale riportato in Contabilità in sede di Bilancio di esercizio (che corrisponde a € 610.007,41) per alcune circostanze che di seguito si elencano:

- € 4.834,29: quale indennità sostitutiva di canone emessa nel 2020 ma di competenza dell'esercizio 2019 (già segnalati nella precedente relazione)

+ € 254,08: quale canone versato in eccedenza da un soggetto che verrà considerato come anticipo sul futuro canone 2021.

A questi canoni demaniali vanno aggiunti, altresì, i seguenti canoni che trovano corrispondenza nel Bilancio di Esercizio alla voce 3.01.02.01.035 "proventi da autorizzazioni" capitolo 121/20:

- a) canoni relativi alle imprese portuali ex artt. 16 e 17 della L. 84/94, nonché dei servizi d'interesse generale per un totale di € **15.628,67**;
- b) diritti fissi e di istruttoria per rilascio autorizzazioni art 45 bis Cod. Nav. e licenze di subingresso ex art. 46 Cod. Nav. per € **700,00**;
- c) canoni vari di occupazioni temporanee aree ed altre attività in ambito portuale € **8.538,88**

Il tutto per € **24.867,55** (canoni per autorizzazioni temporanee)

Il totale riportato differisce dal totale riportato in Contabilità in sede di Bilancio di esercizio (che corrisponde a € 24.869,87) per alcune circostanze che di seguito si elencano:

+ € 2,32: quale somma versata in eccedenza dall'utente; nel 2021 è stata data disposta la restituzione

Si riporta per macroaree il gettito dei canoni anno 2020 del **Porto di Pescara.**

<b>FUNZIONE</b>	<b>QUOTA (€)</b>
COMMERCIALE	€ 9.713,41
INDUSTRIALE	€ 17.632,56
TURISTICA DA DIPORTO	€ 234.665,08
PESCHERECCIO	€ 18.459,88
VARIO	€ 17.718,48
<b>TOTALE GETTITO</b>	<b>€ 298.189,41</b>

Il totale riportato differisce dal totale riportato in Contabilità in sede di Bilancio di esercizio (che corrisponde a € 298.915,94) per alcune circostanze che di seguito si elencano:

+ 726,53: quale canone di competenza 2019-2020 il cui atto sarà emesso nell'anno 2021.

A questi canoni demaniali vanno aggiunti, altresì, i seguenti canoni che trovano corrispondenza nel Bilancio di Esercizio alla voce 3.01.02.01.035 "proventi da autorizzazioni" capitolo 121/20:

- a) canoni vari di occupazioni temporanee aree ed altre attività in ambito portuale € **1.811,90**;

Si riporta per macroaree il gettito dei canoni anno 2020 del **Porto di Pesaro.**

<b>FUNZIONE</b>	<b>QUOTA (€)</b>
COMMERCIALE	55.857,91 €
PESCHERECCIO	2.947,17 €
TURISTICO	79.222,98 €
VARIO	17.648,69 €
INDUSTRIALE	71.918,48 €
<b>TOTALE GETTITO</b>	<b>227.595,23 €</b>

Il totale riportato differisce dal totale riportato in Contabilità in sede di Bilancio di esercizio (che corrisponde a € 228.046,90) per alcune circostanze che di seguito si elencano:

+ € 450,00: quale importo versato dall'utente e successivamente rimborsato a seguito di rinuncia al rilascio del titolo concessorio;

+ € 1,67: quale versamento eccedente che verrà comunicato al concessionario nell'annualità 2021.

A questi canoni demaniali vanno aggiunti, altresì, i seguenti canoni che trovano corrispondenza nel Bilancio di Esercizio alla voce 3.01.02.01.035 "proventi da autorizzazioni" capitolo 121/20:

- a) canoni vari di occupazioni temporanee aree ed altre attività in ambito portuale € **2.335,54**;
- b) € **1.750,00** quali spese per diritti fissi e istruttoria per rilascio autorizzazioni ex art.45 bis Cod. Nav. e licenze di subingresso ai sensi dell'art. 46 Cod. Nav;

Il tutto per un totale di € **4.085,54** (canoni per autorizzazioni temporanee).

Si riporta per macroaree il gettito dei canoni anno 2019 del **Porto di San Benedetto del Tronto**.

<b>FUNZIONE</b>	<b>QUOTA (€)</b>
COMMERCIALE	€ 460.975,14
INDUSTR. E PETROLIFERI	€ 123.801,91
TURISTICHE E DIPORTO	€ 13.897,53
PESCHERECCIA	€ 40.319,99
VARIO	€ 11.538,30
<b>TOTALE GETTITO</b>	<b>€ 650.532,87</b>

Il totale riportato differisce dal totale riportato in Contabilità in sede di Bilancio di esercizio (che corrisponde a € 653.502,21) per alcune circostanze che di seguito si elencano:

- + € 2.859,68: quale indennità sostitutiva per anni 2017-2018-2019-2020 il cui atto verrà emesso nell'anno 2021.
- + € 361,90: quale importo versato dall'utente e successivamente rimborsato per rinuncia alla concessione
- € 252,24: quale canone emesso nel 2020 ma di competenza dell'esercizio 2019 (già segnalato nella precedente relazione).

A questi canoni demaniali vanno aggiunti, altresì, i seguenti canoni che trovano corrispondenza nel Bilancio di Esercizio alla voce 3.01.02.01.035 "proventi da autorizzazioni" capitolo 121/20:

- a) € **4.550,00** quali spese per diritti fissi e istruttoria per rilascio autorizzazioni ex art.45bis Cod. Nav. e licenze di subingresso ex art. 46 Cod. Nav.
- b) canoni vari di occupazioni temporanee aree ed altre attività in ambito portuale € **10.738,97**;

Il tutto per un totale complessivo di €. **15.288,97** (canoni per autorizzazioni temporanee).

Il totale riportato differisce dal totale riportato in Contabilità in sede di Bilancio di esercizio (che corrisponde a € 15.638,97) per:

- + € 350,00: quale diritti di istruttoria versati per pratica in fase di istruttoria.

## **6. TASSE PORTUALI**

### **6.1. Notizie in merito alla eventuale percentuale di calo delle Entrate.**

Le entrate per tasse portuali si sono contratte nel corso del 2020 a causa degli effetti sui traffici merci e passeggeri causati dalla nota emergenza sanitaria da COVID-19. Quando fu predisposto il bilancio preventivo, ad ottobre 2020, non si poteva avere contezza della predetta emergenza, pertanto le previsioni di entrata per le tasse portuali furono calcolate basandosi sulla serie storica di dati, come fu anche per il bilancio dell'anno precedente.

Nel corso del 2020 queste previsioni sono state ridotte in occasione della prima variazione al bilancio d'esercizio, mentre, nessuna variazione è stata apportata in occasione della seconda variazione di bilancio.

Di seguito uno schema riassuntivo. La variazione in diminuzione apportata è risultata eccessiva, considerato l'ammontare degli accertamenti a fine anno, ma all'epoca ci si trovava di fronte ad eventi imprevisi ed imprevedibili, difficilmente quantificabili.

Tassa sulle merci imbarcate e sbarcate.

Previsioni iniziale (a)	Prima variazione (b)	Previsione definitiva c=a+b	Accertamenti (d)	Calo % (a-d)/a
4.900.000,00	- 1.200.000,00	3.700.000,00	3.934.495,37	19,70%

Tassa di ancoraggio.

Previsioni iniziale (a)	Prima variazione (b)	Previsione definitiva c=a+b	Accertamenti (d)	Calo % (a-d)/a
1.500.000,00	- 550.000,00	950.000,00	1.172.112,27	21,86%

## **6.2 Compilazione dell'allegata tabella sulle entrate per tasse distinte tra tassa d'ancoraggio, tassa portuale e altre tasse o addizionali.**

Per quanto riguarda le tasse portuali, in data 20 agosto 2009 è entrato in vigore il D.P.R. n° 107/2009, il cui art. 2 comma 3, stabilisce l'estensione alle navi traghetto adibite ai collegamenti marittimi tra i porti comunitari della esenzione già prevista per i collegamenti tra porti nazionali.

Nel 2020 sono state accertate:

tasse portuali: € 3.934.495,37

tasse ancoraggio: € 1.172.112,27

Non si registrano anomalie nella riscossione periodica degli importi versati dall'Amministrazione Doganale.